

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
 Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531
 Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
 E-mail: abbonati@regione.liguria.it
 E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO

Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA*Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32***SOMMARIO****DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.04.2009 N. 514**

Progetti finanziati di servizio civile regionale bando sperimentale "Dall'inclusione all'integrazione". Invio graduatorie delle selezioni dei giovani partecipanti. Sanatoria ed avvio progetti.

pag. 2239**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.04.2009 N. 515**

Piano regionale annuale per il servizio civile. Legge regionale 11 maggio 2006 n. 11 "Istituzione e disciplina del sistema regionale del servizio civile." Adempimenti previsti dall'art. 8 comma 4).

pag. 2241

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.04.2009 N. 516**
L.R. 11 maggio 2006, n. 11. Approvazione di un bando per il finanziamento di progetti di servizio civile regionale rivolto agli Enti di servizio civile iscritti nell'Albo regionale seconda parte, sez. I e II ed Istituti scolastici superiori. pag. 2244
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.04.2009 N. 518**
Determinazione del calendario scolastico regionale per l'anno scolastico 2009/2010. pag. 2254
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.04.2009 N. 520**
L.. 225/1992 e l. 353/2000. Assegnazione per trasferimento di proprietà agli Enti delegati di n. 64 automezzi operativi di proprietà regionale per il potenziamento del Volontariato di Protezione Civile e Antincendio boschivo. pag. 2254
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.04.2009 N. 527**
Procedura di VIA Regionale l.r. 38/98. "SUA in variante contestuale della zona di interesse pubblico "Poggio Grande" e realizzazione del Santuario di Monte Croce in Comune di Balestrino". Proponente: Comune di Balestrino (SV). Parere negativo. pag. 2272
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.04.2009 N. 532**
Approvazione convenzione tra Regione Liguria e F.I.L.S.E. per la realizzazione di attività di sostegno allo sviluppo della cooperazione sociale. pag. 2222
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.04.2009 N. 533**
Istituzione albo regionale degli organismi e degli enti confessionali di cui agli articoli 18 e 53 l.r. 12/2006 ed indicazioni relative all'iscrizione ed alla verifica sulla permanenza dei requisiti di iscrizione. pag. 2273
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.04.2009 N. 537**
DOCUP Obiettivo 2 Liguria 2000-2006 - Regolamento (CE) N. 1260/1999. Proroga termini ammissibilità delle spese. pag. 2284
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.04.2009 N. 547**
Procedura di VIA regionale l.r. 38/98. Discarica di rifiuti inerti in località Morteo, frazione Campochiesa, Comune di Albenga (SV). Proponente Samoter srl. Parere negativo. pag. 2285
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.04.2009 N. 548**
Procedura di VIA regionale l.r. 38/98 - Ampliamento discarica di rifiuti inerti in località Aribaga in Comune di Pontedassio (IM). Proponente Ecoterra srl. Parere negativo. pag. 2285

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.04.2009 N. 549
Presa atto dimissioni Direttore Generale del Centro regionale per la ricerca e l'innovazione ed adempimenti conseguenti. pag. 2286

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO 07.05.2009 N. 1096
Albo regionale degli esperti in materia di bellezze naturali ai sensi della l.r. n. 20/1991 e s.m. e i. - Quindicesimo aggiornamento. pag. 2287

CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA
SETTORE STUDI, DOCUMENTAZIONE ED ASSISTENZA AGLI ORGANI STATUTARI E DI GARANZIA
Carta dei Servizi della Biblioteca. pag. 2288

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI GENOVA 21.04.2009 N 86
Approvazione del bando per la concessione di contributi in conto capitale per la " sostituzione /conversione di impianti termici civili di potenzialita' uguale o superiore a 300 kW alimentati ad olio combustibile". pag. 2293

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 31.03.2009 N. 1925
Pratica TP/41. Provincia di Genova - Direzione Lavori Pubblici e Manutenzioni. Domanda in data: 17.01.2008 per autorizzazione terebrazione pozzo in località Via Sara, in ambito demaniale del T. Petronio. Uso: Irriguo in Comune di Sestri Levante. pag. 2293

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 22.04.2009 N. 2334
Pratica D/6408. Derivazione: Pozzo in subalveo Torrente Stura (Bacino T. Stura) Richiedente: AM.TER S.p.A. Autorizzazione Provvisoria all'inizio dei lavori ex art. 13 R.D. 1775/33. Domanda pervenuta in data: 20.10.2008 e relativa alla domanda di concessione di derivazione acqua ad uso industriale in Comune di Rossiglione. pag. 2294

PROVINCIA DI GENOVA
Ditte: Consorzio Rurale di Chiappa; Parrocchia S. Sabina e Francesco Schiappacasse; Maschio Giuseppino ed altri; Società Acqua Potabile s.r.l.; Iplom S.p.A.; Timossi Paolino; Medica Bruno; Banhero Antonio; Molini Ettore; Canepa Giancarlo; Valle Grande s.a.s.. pag. 2299

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 26.03.2009 N. H/267
Linea elettrica 132 kV in cavo interrato per il collegamento della sot-

tostazione elettrica RFI di Imperia alla esistente cabina primaria di Imperia. Società ENEL Linee Alta Tensione s.r.l.. Pratica n. 394 - Conferenza dei Servizi - art. 28 comma 8 della l.r. n. 16/2008.

pag. 2231

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 04.05.2009 N. H/373

Bacino del torrente Armea (rio Beltrame). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Taylor David William (C.F. TYL DDW 61E16 Z114U) e Harris Jean. Pratica n. 257.

pag. 2300

PROVINCIA DI IMPERIA

Ditta: Muratorio Iole. Domanda per concessione derivazione acqua.

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 20.04.2009 N. 2822

Corso d'acqua rio S. Pietro - Località Case Cornaro - Comune di Celle Ligure - Rinnovo in sanatoria della concessione già assentita con atto del Dirigente del Settore Difesa del Suolo n. 1347 del 08/02/2007 per mantenimento di attraversamento con tubazione gas DN 150 BP interrata nel sedime del ponte sulla S.P. n. 22. Concessionario: Società Italiana per il Gas p.A..

pag. 2300

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 27.04.2009 N. 3046

Torrente Segno - Comune di Vado Ligure - Autorizzazione Temporanea per il mantenimento di un attraversamento con tubo gas Dn 300 aggraffato al ponte in corrispondenza della Strada Provinciale n. 1 Aurelia. Soggetto Autorizzato: Società Italiana per il Gas.

pag. 2301

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 04.05.2009 N. 3172

Soggetto Autorizzato: Società Italiana per il Gas p.A. Corso d'acqua Rio Lazzaro - Località Colombera - Maddalena - Comune di Cairo Montenotte. Rinnovo dell'autorizzazione assentita con atto n. 4664 del 26/07/2006 per il mantenimento di attraversamento con conduttura gas B.P. DN 80 AR staffata a ponte esistente. Autorizzazione Temporanea. Pratica n. 84/04.

pag. 2301

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA

04.05.2009 N. 3174

Soggetto Autorizzato: Rava Lorenzo. Corso d'acqua Rio della Cascina - Comune di Balestrino. Domanda intesa ad ottenere la Concessione in sanatoria per il mantenimento, con relativo adeguamento idraulico, di un attraversamento connesso a strada privata. Autorizzazione ai fini idraulici per l'esecuzione delle opere in concessione. Pratica n. 76/08 - I0800060.

pag. 2302

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA
05.05.2009 N. 3261**

Soggetto Autorizzato: Comune di Nasino. Corso d'acqua Rio dei Laghi e Rio Morella - Comune di Nasino. Domanda intesa ad ottenere la concessione in sanatoria per il mantenimento di n. 2 attraversamenti stradali con opere di adeguamento nell'ambito dei lavori di sistemazione della strada comunale Giraia. Pratica n. 22/09 - I0900016.

pag. 2302

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 16.04.2009 N. 191

Pratica n. 5753. Corso d'acqua: Canale di Fossamastra. Nulla Osta Idraulico n. 11774. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa alla realizzazione di un attraversamento del Canale di Fossamastra con condotta gas 4^a specie in acciaio DN 200 contenuta entro tubo guaina DN 300 lungo Via Valdilocchi in località Fossamastra nel Comune della Spezia. Ditta: ACAM Gas S.p.A..

pag. 2303

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 27.04.2009 N. 207

Pratica n. 5780. Corso d'acqua: Fosso della Lizzarella. Nulla Osta Idraulico n. 11788. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa alla realizzazione e mantenimento di un attraversamento del Fosso della Lizzarella con condotta idrica Pead De 40 contenuta in tubo guaina per l'allacciamento di utenza privata alla rete idrica esistente in località Bagnara di San Terenzio nel Comune di Lerici. Ditta: Acam Acque S.p.A..

pag. 2303

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE PROGRAMMAZIONE GESTIONE TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA
24.04.2009 N. 24302**

Comune di Arcola - Variante al PRG di interesse locale ai sensi dell'art. 2 della l.r. 9/83 e ss.mm. per la modifica dell'art. 6 delle NTA (indici edilizi) relativa al calcolo della superficie utile riferita ai vani ascensori.

pag. 2304

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORI URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI DEL COMUNE DI IMPERIA 23.04.2009 N. 156
Strumento attuativo della zona di ristrutturazione urbanistica 'ZR2B' Area ex Renzetti. Realizzazione strada pubblica di collegamento tra Via Foce e Via Schiva. Provvedimento di espropriazione. Art. 23 D.P.R. 327/2001.

pag. 2305

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO DEL COMUNE DI MONTALTO LIGURE 28.04.2009 N. 51
Realizzazione di area deposito a cielo aperto. Approvazione progetto ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 9/1999 in variante al P.R.G.. Ditta C & B.

pag. 2305

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**30.04.2009****N. 514**

Progetti finanziati di servizio civile regionale bando sperimentale "Dall'inclusione all'integrazione". Invio graduatorie delle selezioni dei giovani partecipanti. Sanatoria ed avvio progetti.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la legge regionale 11 maggio 2006, n. 11 "Istituzione e disciplina del sistema regionale del servizio civile";
- la Deliberazione del Consiglio regionale n. 55 del 17.12.2008 ad oggetto: "Programma per il servizio civile regionale 2007-2009. Articolo 8 legge regionale 11 maggio 2006, n.11" che, tra le varie azioni, prevede per i giovani rientranti nella fascia di età 18-29, non necessariamente in possesso della cittadinanza italiana, lo sviluppo di progetti ed attività di servizio civile in coerenza con le finalità della legge;
- la propria deliberazione n. 1389 del 11.11.2008 ad oggetto: Bando sperimentale per il finanziamento di progetti nell'ambito del servizio civile regionale sul tema "Dall'inclusione all'integrazione" rivolto agli enti di servizio civile iscritti nell'albo regionale seconda parte, I e II sez. per i giovani dai 18 ai 29 anni;
- il Decreto del Dirigente della struttura incaricata n. 255 del 12.2.2009 ad oggetto: Graduatoria progetti sperimentali di servizio civile regionale dal tema "Dall'inclusione all'integrazione" per i giovani dai 18 ai 29 anni, rivolto agli Enti di servizio civile iscritti nell'Albo regionale;

CONSIDERATO che:

- la citata propria deliberazione 1389/2008 prevedeva, tra le altre prescrizioni, che la graduatoria dei giovani partecipanti ai progetti finanziati venisse inviata, dagli Enti attuatori, entro i 30 giorni dalla comunicazione del finanziamento degli stessi
- tale prescrizione prevedeva, qualora non ottemperata, il definanziamento dei progetti stessi, con l'obiettivo di poter finanziare i progetti in lista d'attesa in quanto idonei;
- che tutti i progetti presentati sono stati finanziati in quanto non eccedenti le risorse messe a disposizione per il presente bando e pertanto non è risultato alcun progetto in lista d'attesa;
- gli Enti attuatori hanno rappresentato l'impossibilità di effettuare nei tempi previsti le selezioni e di presentare nei tempi indicati i nominativi e la graduatoria dei giovani selezionati in quanto molti tra di essi sono extracomunitari con difficoltà linguistiche e che tali difficoltà hanno reso necessario, da parte degli Enti, rendere disponibile il servizio di interpretariato;
- per i giovani senza cittadinanza italiana si è reso necessario il controllo dei permessi di soggiorno o della domanda per ottenere gli stessi;
- ad oggi sono pervenute tutte le graduatorie complete della documentazione consistente nella domanda di ammissione al progetto, del documento di identità o del permesso di soggiorno/domanda di permesso di soggiorno, del codice fiscale, ma che per tutti gli enti attuatori l'invio delle stesse ha superato, per le motivazioni sopraindicate, i 30 giorni previsti dalla d.g.r. di approvazione del bando ;

DATO ATTO pertanto che i giovani da avviare per ogni progetto risultano:

ENTE	PROGETTO	n. giovani avviati
PROVINCIA DI IMPERIA		
Confcooperative Liguria (sede di Imperia)	"CRESCERE INSIEME"	3
Associazione Centro di Ascolto Caritas – Sanremo	"INTEGRARE ACCOGLIENDO"	3
Associazione Servizi Caritas Diocesana - Sanremo	"IL MONDO IN CASA"	3
Centro di Solidarietà l'Ancora – Sanremo	"IN-DIPENDENZA"	4
PROVINCIA DI SAVONA		
Associazione Centro di Ascolto Caritas – Albenga	"VIVERE L'ALTRO"	3

PROVINCIA DI GENOVA		
Confcooperative Liguria – (sede di Genova)	“NASCI”	8
Arci Servizio Civile – Genova	“LA MEGLIO GIOVENTU”	8
LA COMUNITA' – Società Cooperativa Sociale Onlus - Genova	“NUOVE CITTADINANZE”	8
PROVINCIA DI LA SPEZIA		
Associazione Centro di Ascolto Caritas – La Spezia	“CITTA' SENZA FRONTIERE”	6

RITENUTO che:

- il termine dei 30 giorni possa essere ritenuto di carattere ordinatorio in quanto tutti i progetti presentati hanno potuto essere ammessi a finanziamento;
- l'interesse della Regione è dare avvio al primo bando sperimentale di servizio civile regionale per i giovani dai 18 ai 29 anni e supportare quindi gli Enti attuatori nella risoluzione delle difficoltà oggettive legate a detto bando;
- per quanto concerne la corresponsione non monetaria di benefici ai giovani partecipanti, prevista la bando stesso ed intesa a sostenere e promuovere la capacità di inserimento e la piena partecipazione del giovani all'ambiente sociale di riferimento è opportuno ridurre, limitatamente alla previsione di buoni acquisto di beni essenziali/buoni pasto, il periodo di corresponsione da tre mesi a un mese;

RITENUTO opportuno:

- approvare la modulistica relativa alla rilevazione delle presenze in servizio e in attività di formazione nonché alla rilevazione e giustificazione delle assenze per malattia e/o permesso (allegato 1) nonché prevedere una data di avvio unica per tutti i progetti finanziati;
- richiedere l'invio, entro i 30 giorni dall'avvio dei progetti, del certificato di assicurazione da stipulare per i giovani inseriti nei progetti con le modalità previste dalla d.g.r. 1389 dell'11/11/2008 ai sensi della l.r. 11/2006;

ACQUISITO il parere favorevole della Consulta regionale per il Servizio civile costituita ai sensi dell'art. 6 della l.r. 11/2006 ed espresso nella seduta del 9 marzo 2009;

SU PROPOSTA del Vice presidente della Giunta regionale Massimiliano Costa;

D E L I B E R A

Per quanto in premessa specificato:

1. di accogliere, in sanatoria, tutte le graduatorie, relative alle selezioni dei giovani rientranti nella fascia di età dai 18 ai 29 anni da avviare al servizio civile regionale per i progetti finanziati con il bando sperimentale “Dall'inclusione all'integrazione”, inviate dagli Enti di servizio civile regionale titolari dei progetti ammessi a finanziamento alla Regione;
2. di prevedere l'avvio dei seguenti progetti in data 4 maggio 2009 :

ENTE	PROGETTO	n. giovani avviati
PROVINCIA DI IMPERIA		
Confcooperative Liguria (sede di Imperia)	“CRESCERE INSIEME”	3
Associazione Centro di Ascolto Caritas – Sanremo	“INTEGRARE ACCOGLIENDO”	3
Associazione Servizi Caritas Diocesana - Sanremo	“IL MONDO IN CASA”	3
Centro di Solidarietà l'Ancora – Sanremo	“IN-DIPENDENZA”	4

PROVINCIA DI SAVONA		
Associazione Centro di Ascolto Caritas – Albenga	“VIVERE L'ALTRO”	3
PROVINCIA DI GENOVA		
Confcooperative Liguria – (sede di Genova)	“NASCI”	8
Arci Servizio Civile – Genova	“LA MEGLIO GIOVENTU”	8
LA COMUNITA' – Società Cooperativa Sociale Onlus - Genova	“NUOVE CITTADINANZE”	8
PROVINCIA DI LA SPEZIA		
Associazione Centro di Ascolto Caritas – La Spezia	“CITTA' SENZA FRONTIERE”	6

3. di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente la modulistica relativa alla rilevazione delle presenze in servizio ed attività di formazione nonché alla rilevazione e giustificazione delle assenze per malattia e/o permesso;
4. di ridurre, limitatamente alla previsione di buoni acquisto di beni essenziali/buoni pasto, il periodo di corresponsione dei benefici ai giovani da tre mesi a un mese;
5. di richiedere, entro i 30 giorni dall'avvio dei progetti, l'invio del certificato di assicurazione da stipulare a favore dei giovani in servizio civile regionale;
6. di prevedere l'obbligo per il Rappresentante legale degli Enti di servizio civile attuatori dei progetti, di comunicare immediatamente alla Regione il mancato rinnovo o, in caso di presentazione di domanda, la mancata concessione del permesso di soggiorno, da parte dell'Autorità competente, per i giovani non cittadini italiani inseriti nei progetti.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni, o alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

30.04.2009

N. 515

Piano regionale annuale per il servizio civile. Legge regionale 11 maggio 2006 n. 11 "Istituzione e disciplina del sistema regionale del servizio civile." Adempimenti previsti dall'art. 8 comma 4).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

1. Di approvare, ai sensi dell'art.8, comma 4) della l.r. 11/2006, il programma annuale per il servizio civile regionale, allegato al presente atto quale parte integrante e necessaria, attuativo degli indirizzi del piano triennale che individua gli obiettivi e le risorse dedicate ad ogni tipologia di intervento .
2. di provvedere con successivo provvedimento alla pianificazione delle risorse statali a supporto delle attività previste a carico della Regione Liguria dal Servizio civile Nazionale
3. Di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
Di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, o alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

PROGRAMMA ANNUALE PER IL SERVIZIO CIVILE REGIONALE ATTUATIVO DEL PIANO TRIENNALE 2007-2009.

La legge regionale 11 maggio 2006, n. 11, istitutiva del Servizio civile regionale, ed in particolare l'art. 8 comma 4) prevede la predisposizione del programma regionale annuale attuativo del programma triennale 2007-2009, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 55 del 17 dicembre 2007.

Richiamate alcune priorità individuate nello stesso ed in particolare:

1. tesaurizzare e mettere a sistema le esperienze pilota già realizzate;
2. realizzare nuove esperienze nel contesto, nelle modalità di attuazione, oltre che nei soggetti coinvolti, si individuano, con il programma regionale annuale 2009, le attività relative al servizio civile regionale rivolte alla fascia di giovani dai 16 ai 29 anni che tendono al conseguimento degli obiettivi così come di seguito definiti ed indicati nel piano triennale stesso ai punti 3.2 e 7:

- A. connotare i progetti e l'esperienza di servizio civile regionale preferibilmente come fase propedeutica al Servizio civile nazionale utile per i giovani che si avvicineranno in futuro a questa scelta;
- B. promuovere e valorizzare la cultura della pace, della non violenza e della solidarietà quale occasione di crescita della comunità e rispetto della persona;
- C. Predisposizione di utilities ed utilizzo di opportunità tecnologiche innovative

Obiettivo A) - Connotare i progetti e l'esperienza di servizio civile regionale preferibilmente come fase propedeutica al Servizio civile nazionale utile per i giovani che si avvicineranno in futuro a questa scelta.

Risorse totali assegnate € 200.000,00

Azione 1

Avvicinare i giovani, della fascia di età dai 16 ai 18 anni, delle istituzioni scolastiche alla cittadinanza attiva, alla cultura della pace e della solidarietà sociale, quale occasione di crescita e valorizzazione della persona per il raggiungimento di un più alto livello di coscienza civica attraverso un percorso di Servizio civile in coerenza con le finalità di cui all'art. 1 della l.r. 11/2006.

In considerazione della minore età posseduta dai partecipanti, tale prima azione riveste una particolare valenza formativa e di avviamento al servizio civile nonché ad altre esperienze di impegno civico e partecipazione, quali lo stesso volontariato.

Il servizio civile regionale ha contribuito a creare una nuova proposta formativa tra i giovani che condividono in ambito scolastico tempo e modelli educativi, prescindendo dalle loro condizioni fisiche, socioeconomiche, dai loro orientamenti e dalla loro nazionalità;

Modalità di conseguimento:

Predisposizione di un bando regionale rivolto agli Enti di Servizio civile regionale iscritti all'albo in partnership con le scuole secondarie superiori della Regione Liguria per i ragazzi dai 16 ai 18 anni, o anche maggiorenni, se frequentanti la scuola secondaria di secondo grado.

Risorse assegnate:

5977	Trasferimenti ad enti dell'amministrazione locale per l'attuazione di progetti di servizio civile regionale	€ 100.000,00
5978	Trasferimenti ad altri soggetti per l'attuazione di progetti di servizio civile regionale	€ 100.000,00

Obiettivo B) - Promuovere e valorizzare la cultura della pace, della non violenza e della solidarietà quale occasione di crescita della comunità e rispetto della persona.

Risorse totali assegnate € 220,000,00

Azione 1

Avvicinare alla dimensione comunitaria i giovani che maggiormente rischiano di rimanere ai margini della società, a causa dell'isolamento sociale e culturale dovuto alle condizioni personali.

Il servizio civile regionale è politica giovanile tesa all'acquisizione di una più elevata coscienza civica che si sostanzia in un percorso educativo svolto dal giovane di partecipazione alla vita attiva della società, attuata

con la collaborazione dei corpi sociali intermedi, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettere b) e c) della l.r. 11/2006.

Tale percorso educativo permette di "conoscere", "apprendere", "interagire", sentirsi "utili" e quindi "importanti", ricostruendo "la catena di senso" che lega l'individuo al contesto sociale permettendone quindi la sua completa integrazione.

Modalità di conseguimento:

Predisposizione di un bando regionale rivolto agli Enti di servizio civile regionale iscritti all'albo per la presentazione di progetti che coinvolgano primariamente i giovani della fascia di età dai 18 ai 29 anni primariamente esclusi dal Servizio civile Nazionale.

I percorsi progettati devono essere declinati secondo il tema "Cittadini a 360°" a testimonianza della forza che ha il Servizio civile di immergere il giovane in ogni aspetto della vita della comunità.

Risorse assegnate:

Cap. 5977	Trasferimenti ad enti dell'amministrazione locale per l'attuazione di progetti di servizio civile regionale	€ 100.000,00
Cap. 5978	Trasferimenti ad altri soggetti per l'attuazione di progetti di servizio civile regionale	€ 100.000,00

A questo obiettivo possono essere assegnate le risorse eventualmente residue dallo svolgimento del bando di cui all'obiettivo A).

I bandi di cui agli obiettivi A) e B) azione 1, contenenti le modalità di partecipazione, valutazione e finanziamento dei progetti, sono approvati con successivi atti secondo una scansione temporale che tenga conto sia del calendario scolastico che della programmazione legata al Servizio civile nazionale per non creare sovrapposizioni nell'emanazione degli stessi.

Le risorse sono trasferite all'Azienda Regionale per i Servizi Scolastici ed Universitari (A.R.S.S.U.)

Azione 2

Promuovere il confronto interculturale, gli scambi ed il senso di appartenenza alla comunità europea ed internazionale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. b) ed e) della l.r. 11/2006.

Modalità di conseguimento:

Predisposizione di una proposta progettuale all'interno del Programma Gioventù in azione – Azione preparatoria Amicus da candidare alla Commissione Europea. Qualora la proposta non venga ammessa a finanziamento da parte della Commissione Europea, le risorse si renderanno disponibili per altre attività a supporto degli obiettivi suindicati.

Risorse assegnate:

cap. 5979	Spese per attività connesse al servizio civile regionale	€ 20.000,00
-----------	--	-------------

Obiettivo C)

Predisposizione da parte del Dirigente della Struttura del piano annuale di informatizzazione da presentare al Settore Sistemi Informativi e telematici che deve trarre una sempre maggiore integrazione delle fonti informative esistenti ed aumentare l'offerta di utilities ed innovazioni tecnologiche.

Risorse assegnate:

cap. 364	Spese per il sistema informativo regionale del servizio civile	€ 30.000,00
----------	--	-------------

Attività collaterali

A supporto delle attività previste dagli obiettivi A e B può essere necessaria l'acquisizione di particolari forniture e/o servizi.

L'acquisizione di particolari forniture e/o servizi può essere necessaria per supportare le attività di formazione dedicata ai ruoli inseriti nel servizio civile.

Tali forniture e/o servizi possono essere acquisite per il tramite dell'economista regionale.

Risorse assegnate:

cap. 5979	Spese per attività connesse al servizio civile regionale	€ 10.000,00
-----------	--	-------------

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**30.04.2009****N. 516**

L.R. 11 maggio 2006, n. 11. Approvazione di un bando per il finanziamento di progetti di servizio civile regionale rivolto agli Enti di servizio civile iscritti nell'Albo regionale seconda parte, sez. I e II ed Istituti scolastici superiori.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 maggio 2006 n. 11 (istituzione e disciplina del sistema regionale del Servizio civile) e ss.mm. ed integrazioni;

PREMESSO che l'articolo 1 della richiamata l.r. 11/2006, relativo alle finalità della legge, riconosce il servizio civile come valorizzazione della cultura della pace, della solidarietà nonché come occasione di crescita e valorizzazione della persona, attribuendo particolare rilievo all'orientamento ed alla formazione dei giovani;

RICHIAMATI in particolare:

- l'art. 2, comma 2 che prevede che il servizio civile regionale ha durata variabile da un minimo di sei mesi ad un massimo di tre anni, a seconda degli specifici progetti;
- l'art. 4, comma 2, secondo il quale gli istituti di Istruzione e Formazione possono proporre, in collaborazione con gli Enti iscritti nella seconda parte dell'Albo regionale di cui all'art. 5, interventi di educazione civica, con particolare riferimento alla educazione alla mondialità ed alla pace, utili per il riconoscimento di crediti formativi;
- l'art. 5, comma 3 relativo ai soggetti che possono essere iscritti nell'Albo di cui sopra;
- l'art. 10, comma 3 relativo ai giovani ammessi al servizio civile regionale;
- l'art. 11 comma 2, secondo il quale la Regione finanzia i progetti di servizio civile regionale;

VISTO il Regolamento regionale 17 novembre 2006, n. 3 "Regolamento per l'attuazione della l.r. 11 maggio 2006 n. 11";

VISTA la d.c.r. n. 55 del 17 dicembre 2007 "Programma per il Servizio Civile Regionale 2007-2009. Art. 8 l.r. n. 11 dell'11 maggio 2006";

RICHIAMATA la d.g.r. N. 1654 del 16/12/2008 con la quale veniva approvata una convenzione triennale con l'Azienda regionale per i Servizi Scolastici ed Universitari (di seguito A.R.S.S.U.) al fine di ottenere dalla predetta Azienda un opportuno supporto gestionale;

TENUTO CONTO che con precedente atto approvato in data odierna è stato presentato il programma annuale per il servizio civile regionale e che il predetto programma prevede, tra gli altri, l'attuazione di un bando rivolto ai giovani tra i 16 ed i 18 anni che veda gli Enti di servizio civile regionale e gli istituti secondari superiori presentare progetti in partnership;

PRESO ATTO che all'A.R.S.S.U., a seguito della suddetta convenzione, vengono trasferite le risorse per le attività 2009 comprensive di quelle dedicate alle finalità del presente bando e fissate dalla programmazione annuale in ? 200.000,00;

VISTA la legge regionale 6 giugno 1991 n. 8 (norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi) ed in particolare l'articolo 14 il quale prevede che l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati è subordinata alla predeterminazione ed alla pubblicazione dei criteri e delle modalità cui l'Amministrazione stessa deve attenersi;

ATTESO che per la realizzazione delle finalità di cui sopra, è stato predisposto uno schema di bando per la presentazione e selezione dei progetti di servizio civile regionale;

ACQUISITO il parere della Consulta Regionale per il Servizio civile costituita ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2006 con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 46 del 10 agosto 2006 e ss.ii.;

SU PROPOSTA del Vice presidente della Giunta regionale incaricato del Servizio Politiche Giovanili e Cooperazione allo sviluppo Massimiliano Costa

D E L I B E R A

per quanto in premessa specificato e qui integralmente richiamato:

- di approvare il presente bando per la presentazione di progetti di servizio civile regionale da parte degli Enti di servizio civile iscritti nell'Albo regionale, seconda parte sez. I e II, in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado che contiene le modalità di partecipazione, realizzazione e finanziamento (allegato 1), il prospetto per la valutazione (allegato 2), e lo schema per la domanda di partecipazione (allegato 3) che costituiscono parti integranti e sostanziali dello stesso;
- di stabilire che:
 - le risorse da utilizzare per il finanziamento dei progetti approvati si quantificano in ? 200.000,00 e che le stesse sono state trasferite all'Azienda regionale per i Servizi Scolastici ed Universitari (A.R.S.S.U.) che opera in regime convenzione;
 - i progetti approvati e finanziati, ed i relativi enti capofila, verranno comunicati all'Azienda regionale per i Servizi Scolastici ed Universitari (A.R.S.S.U.) per i successivi adempimenti.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni, o alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI NELL'AMBITO DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE.

LEGGE REGIONALE 11 MAGGIO 2006, N. 11 (Istituzione e disciplina del sistema regionale del Servizio civile)

1. OGGETTO

Bando sperimentale per progetti di Servizio civile regionale da presentare ai sensi dell'art. 4 comma 2 della l.r. 11/2006, da attuare nelle scuole secondarie superiori della regione Liguria e rivolto a ragazzi dai 16 ai 18 anni, o anche maggiorenti se frequentanti la scuola secondaria di secondo grado.

1.1 FINALITA' ED OBIETTIVI

Avvicinare i giovani delle istituzioni scolastiche alla cittadinanza attiva, alla cultura della pace e della solidarietà sociale, quale occasione di crescita e valorizzazione della persona per il raggiungimento di un più alto livello di coscienza civica attraverso un percorso di Servizio civile in coerenza con le finalità di cui all'art. 1 della l.r. 11/2006.

1.2 SOGGETTI TITOLATI A PRESENTARE PROGETTI

I progetti possono essere presentati dagli Enti di Servizio civile iscritti nell'Albo regionale seconda parte, sez. I e II, sia in modo autonomo che in coprogettazione o attraverso progetti in rete, come di seguito definiti, e in collaborazione con gli Istituti secondari superiori della Regione Liguria.

Coprogettazione: tutti gli enti partecipanti dovranno essere iscritti all'albo regionale, con l'individuazione di un ente capofila referente nei confronti della Regione.

Progetti in rete: l'Ente capofila, iscritto nell'albo regionale, può avvalersi di enti/organizzazioni partner non necessariamente iscritti all'albo per particolari aspetti del progetto.

Almeno il 60% dell'attività prevista dal progetto dovrà essere svolta dall'ente capofila.

Ogni Ente può partecipare a non più di due progetti.

Qualora un Ente abbia un'unica iscrizione regionale, ma abbia sedi in più province, può presentare un progetto per ogni provincia.

1.3 BENEFICI PER I GIOVANI PARTECIPANTI

Per i giovani che partecipano ad almeno l'80% delle attività previste dal progetto:

Il Dirigente Scolastico di riferimento deve proporre, agli organi scolastici competenti, la concessione di crediti ai sensi dell' art. 12. D.P.R. 232/1998.

E' concesso un bonus parametrato a 100,00 per ogni giovane.

Tale bonus è concesso dalla Regione in aggiunta al budget di finanziamento del progetto di cui al punto 1.7 lett. a), ed erogato anche in modo cumulativo, in termini di agevolazioni di servizi o equipollenti per il tramite dell'Istituto scolastico di riferimento.

1.4 CRITERI GENERALI

- a) Ogni progetto deve prevedere la partecipazione di un gruppo di giovani compreso tra 25 e 60. In caso di particolari situazioni debitamente comprovate e motivate possono in via eccezionale essere concesse deroghe a tali limiti, fermo l'obbligo di rispettare le ulteriori prescrizioni;
- b) Gli studenti devono essere selezionati su base volontaria e non devono necessariamente appartenere alla stessa classe dell'Istituto scolastico/degli Istituti scolastici che partecipano al progetto;
- c) Al fine di promuovere il lavoro "in rete" delle strutture scolastiche, è ammissibile che di uno stesso progetto sia prevista la realizzazione nell'ambito di due Istituti scolastici distinti;

- d) Il progetto deve essere realizzato nell'anno scolastico 2009/2010 e, qualora selezionato dalla Regione, inserito nel relativo POF;
- e) Il progetto deve prevedere l'attività educativo/formativa/pratica per min. ore 40 da svolgersi all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica.
L'attività deve essere suddivisa in almeno 20 ore di formazione ed almeno 20 ore di attività finalizzata all'apprendimento dei valori del servizio civile attraverso l'esperienza pratica.
La formazione e l'attività pratica possono essere organizzate con combinazioni e tempistica differenti secondo la tipologia del progetto.
La formazione concerne le seguenti tematiche:
- le spinte motivazionali al servizio civile;
- la scelta della non violenza quale metodo di risoluzione dei conflitti;
- la responsabilità sociale delle persone e delle comunità.
La formazione dedicata alla presentazione dell'ente/degli enti presso il quale/i quali è previsto il servizio non può superare le due ore.
L'attività pratica, che è attività extracurricolare, è relativa alla dimensione partecipata della cittadinanza attiva e tende allo sviluppo delle potenzialità della persona; può essere svolta anche all'interno di progetti di Servizio civile nazionale in corso di svolgimento.
- f) Durante l'intero periodo di attività di progetto dovrà essere assicurato, a cura dell'ente titolare del progetto o degli Istituti coinvolti, un tutoraggio atto a favorire l'apprendimento e la crescita degli studentii.
- g) Entro il 15 novembre 2009 dovrà essere inviato il calendario delle attività formative e pratiche e l'elenco definitivo dei partecipanti.

1.5 CONTENUTI DEL PROGETTO

Ogni progetto dovrà contenere:

- a) un accordo scritto, tra i soggetti attuatori del progetto che stabilisca i rispettivi ruoli e la conseguente ripartizione finanziaria del budget dove siano adeguatamente dettagliate le spese ammissibili e il dettaglio del cofinanziamento degli enti promotori, secondo quanto previsto alla voce b) del punto 1.7;
- b) l'indicazione nominativa dei responsabili del progetto individuati in un referente all'interno dell'ente capofila ed un referente all'interno dell'istituto scolastico che non necessariamente devono coincidere con i responsabili legali;
- c) un'esauriente analisi del contesto territoriale e sociale in rapporto all'utenza scolastica che determina le conseguenti scelte progettuali;
- d) un sintetico piano delle attività e dei contenuti dei percorsi formativi e pratici indicati al punto 1.4 , lett. e) che, qualora allo stesso progetto partecipino più Enti, devono essere chiaramente riferite ai diversi partecipanti al progetto;
- e) le eventuali attività a carico dell'Istituto scolastico coinvolto;
- f) l'indicazione delle figure, con l'indicazione del ruolo ricoperto (educatori, mediatori, formatori, tutor, facilitatori), che sono ritenute necessarie per lo svolgimento del progetto. Per i suddetti dovranno essere allegati *curriculum vitae*, resi ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, compatibili con le materie trattate o incarichi previsti;
- g) un impegno a partecipare ai monitoraggi regionali durante lo svolgimento del progetto (che verranno programmati dal Servizio competente per materia in un numero non inferiore a due).

1.6. SPESE AMMISSIBILI

Si ritengono ammissibili i seguenti oneri:

oneri relativi alla progettazione;

oneri relativi agli educatori/tutor/facilitatori;

oneri assicurativi;

spese inerenti alle attività pratiche ed eventuali attrezzature necessarie al loro espletamento;

spese di funzionamento generale (che non possono comunque superare il 15% del budget complessivo).

1.7 ENTITA' DEL FINANZIAMENTO CONCEDIBILE, COFINANZIAMENTO E MODALITA' DI EROGAZIONE

- a) Per ogni progetto approvato è reso disponibile un budget massimo di 10.000,00 che verrà incrementato della quota del bonus previsto per i giovani partecipanti (P.to 1.3);
- b) I progetti dovranno contenere una quota di cofinanziamento da parte del soggetto proponente di almeno il 15% del budget previsto. Tale quota potrà essere espressa sia in termini economici che in termini di impegno di risorse umane e strumentali (opportunamente valorizzati);
- c) L'importo assentito, ad esclusione dei bonus giovani, viene come di seguito erogato:
 - Il 20% all'approvazione del progetto ;
 - Il 50% entro il 31/12/2008 previa comunicazione di quanto previsto alla lettera g) del punto 1.4;
 - Il 30% alla chiusura del progetto alla consegna di un report definitivo contenente:
una relazione sull'attività del progetto firmata sia dall'Ente capofila sia dal Dirigente dell'Istituto scolastico (o dal responsabile del progetto qualora delegato);
la rendicontazione delle spese ammissibili (P.to 1.6).
- d) Il bonus giovani sarà erogato direttamente all'Istituto coinvolto nel progetto previo invio dell'attestazione firmata dal responsabile individuato contenente l'elenco degli studenti che hanno raggiunto almeno l'80% delle ore di frequenza complessive sommando l'attività curriculare ed extracurriculare.

1.8 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I progetti devono essere presentati tramite domanda, redatta sull'apposita modulistica di cui all'allegato 3 e sottoscritta congiuntamente dall'Ente responsabile del progetto e dal Dirigente Scolastico dell'Istituto coinvolto.

Di ogni progetto deve essere fornita una copia su supporto informatico (esclusi gli allegati).

Le domande devono essere corredate della documentazione prevista al punto 1.5 e spedite entro il termine improrogabile del 30 maggio 2009 tramite raccomandata A.R. a:

**Regione Liguria – Servizio Interventi per il terzo settore e servizio civile
Via Fieschi, 15 – 16121 GENOVA.**

La busta contenente i progetti deve recare la seguente dicitura:

“BANDO PROGETTI SERVIZIO CIVILE REGIONALE”

Per il rispetto del termine di cui sopra fa fede la data del timbro di accettazione dell'Ufficio postale.

Le domande inviate dopo tale termine saranno escluse dall'istruttoria.

1.9 PROCEDURA ISTRUTTORIA

Sono ammessi all'istruttoria i progetti inoltrati nel termine previsto e completi della documentazione richiesta.

2.0 VALUTAZIONE PROGETTI E FORMULAZIONE GRADUATORIA

Per la valutazione di merito dei progetti viene istituita un'apposita commissione di valutazione composta da tre rappresentanti e nominata dal Direttore Generale competente.

- La valutazione di progetti avviene secondo i punteggi determinati nel prospetto allegato 2).
- Sono ammessi al finanziamento i progetti che avranno ottenuto un punteggio di valutazione non inferiore a complessivi punti 5 nella sezione "Caratteristiche del progetto" del Prospetto di valutazione di cui all'allegato 2.
La commissione ha a disposizione ulteriori punti 5 per premiare eventuali progetti particolarmente innovativi e/o meritevoli;
- Ai fini di una omogenea distribuzione territoriale verranno redatte graduatorie indipendenti sulle quattro Province liguri percentualmente ripartite nel modo seguente, fino alla concorrenza del finanziamento disponibile:
 - 40% per la provincia di Genova
 - 20% per la provincia di Imperia
 - 20% per la provincia di La Spezia
 - 20% per la provincia di Savona.

Qualora il riparto provinciale di cui sopra non sia possibile per carenza progetti idonei nelle percentuali indicate, le risorse inutilizzate verranno assegnate secondo una graduatoria complessiva, redatta su base regionale.

L'approvazione della graduatoria viene disposta dal Dirigente competente con apposito provvedimento.

I progetti ammessi a finanziamento sono pubblicati sul B.U.R. e sul sito internet della Regione Liguria: www.regione.liguria.it .

ALLEGATO 2

PROSPETTO PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI DEL BANDO PER IL SERVIZIO CIVILE REGIONALE

Ai progetti presentati verranno applicati i seguenti punteggi per un massimo di punti 27

AMBITO APPLICAZIONE PUNTEGGIO	INDICATORE	PUNTEGGIO	RANGE	MOTIVAZIONE
POPOLAZIONE ISTITUTI SCOLASTICI	Media stranieri dal 2% al 5%	2	0-4	Si tende a valorizzare un ambiente multiculturale in quanto potenzialmente portatore di problematiche relative all'integrazione
	Media stranieri dal 5% al 10%	3		
	Media stranieri oltre il 10%	4		
	Disabili presenti	1	1-2	Si valorizza un ambiente che tuteli e favorisca l'uguaglianza, la piena inclusione, la promozione dell'autonomia e la partecipazione attiva della persona con disabilità
	Disabili presenti in misura superiore al 3%	2		
CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	Analisi del contesto scolastico anche in rapporto al bacino d'utenza.	1-3	1-10	Si valorizza la congruenza tra progetto, contesto e modalità di attuazione
	Coerenza dei percorsi e delle scelte progettuali con l'analisi del contesto	0-3		
	Descrizione chiara e coerente dei percorsi progettuali in rapporto alle finalità del bando	0-4		
PRESENZA DI PERSONALE SPECIALISTICO	Presenza di personale dedicato e specializzato che favorisca il coinvolgimento delle persone portatori di disabilità	1	1-2	Si valorizzano alcune capacità necessarie a progettare in presenza di alcune criticità
	Presenza di mediatori culturali od operatori con competenze interculturali, atta a favorire il coinvolgimento della popolazione scolastica straniera	1		
MODALITA' ATTUATIVE	Progetto in coprogettazione	1	1-3	Si valorizza la capacità di creare una "rete" sul territorio anche con attori disomogenei
	Progetto di rete	3		
DURATA FORMAZIONE /ATTIVITA' PRATICA	Descrizione di azioni di monitoraggio che vedano coinvolti i giovani in modo attivo	1-2	1-2	Si valorizza la capacità di vedere i giovani come attori delle esperienze
	Per attività educativo/formativa da 20 a 25 ore	1	1-2	Si valorizza il tempo dedicato ai percorsi educativi/formativi
	Per attività educativo/formativa da 25 a 30 ore	2		
	Per attività pratica da 20 a 25 ore	1	1-2	
Per attività pratica oltre 25	2			

ALLEGATO 3

Alla Regione Liguria
Servizio Interventi per il terzo settore e
Servizio Civile
Via Fieschi, 15
16121 GENOVA

IL Sottoscritto _____
ai sensi dell'art.46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle conseguenze
derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000, sotto
la propria responsabilità dichiara:
di essere il legale rappresentante dell'Ente denominato. _____

CODICE FISCALE

con sede legale in _____

in via _____

telefono

fax

e-mail

con il c/c intestato all'Ente n.
IBAN

ABI

CAB

di essere iscritto all' Albo regionale di servizio civile di cui alla sez.

e chiede di partecipare al Bando regionale per il finanziamento di progetti di servizio civile regionale l.r. 11/2006

TITOLO DEL PROGETTO _____

PROGETTO SINGOLO IN COPROGETTAZIONE IN RETE

ISTITUTO/I SECONDARIO/I SUPERIORE/I COINVOLTO/I _____

ALTRI ENTI ACCREDITATI PARTECIPANTI AL PROGETTO (con indicazione del codice fiscale)

ATTESTA CHE ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE

[] esposizione dell'analisi territoriale e degli obiettivi del progetto

[] sintetico piano delle attività

[] budget con il relativo riparto finanziario tra i soggetti attuatori

[] curriculum delle figure indicate al punto 1.5 lett. d) resi ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

[] descrizione dell'eventuale monitoraggio con i giovani

[] Impegno a partecipare ai monitoraggi regionali

Il responsabile del progetto è indicato nel sig./sig.ra

e-mail:

tel. Cell.

Dichiaro altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Luogo e data

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE CAPOFILA

Io sottoscritto

Dirigente Scolastico dell'Istituto _____

con sede in _____ Via _____

ai sensi dell'art.46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000, sotto la mia responsabilità dichiaro:

di aver preso visione del progetto allegato e di concordare con i tempi e modi con i quali si svolge all'interno della struttura da me diretta;

di impegnarmi ad inserire il presente progetto, qualora venga approvato dalla regione Liguria, nel POF 2009/2010;

di impegnarmi a proporre ai competenti organi scolastici, per i giovani coinvolti nel progetto, la concessione dei crediti formativi ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 232/1998.

di indicare come responsabile del progetto per l'Istituto scolastico il Prof./la Prof.

e-mail

n. cell

Dichiaro altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Luogo e data

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**30.04.2009****N. 518****Determinazione del calendario scolastico regionale per l'anno scolastico 2009/2010**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 117, comma 3, della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001 ii. 3 (modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione);

VISTO l'articolo 21, comma 7, della legge 15 marzo 1997 n. 59 (delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa) e successive modifiche ed integrazioni che attribuisce alle istituzioni scolastiche l'autonomia organizzativa e didattica nel rispetto degli obiettivi del sistema nazionale di istruzione e degli standard di livello nazionale;

VISTO l'articolo 138 comma 1, lettera d), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 (conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 ii. 59) che delega alle Regioni funzioni amministrative in materia di istruzione, tra cui la determinazione del calendario scolastico;

VISTO l'articolo 74 del decreto legislativo 16 aprile 1994 ii. 297 (testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione) e successive modifiche ed integrazioni che al comma 2 prevede che le attività didattiche si svolgano nel periodo compreso tra l'1 settembre e il 30 giugno e al comma 3 stabilisce che i giorni di lezione non siano meno di 200;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275 (regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997 ii. 59) che, all'articolo 5, comma 2, attribuisce alle Istituzioni Scolastiche la facoltà di adattare il calendario scolastico in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle funzioni in materia di determinazione del calendario scolastico esercitate dalle Regioni, e in particolare attribuisce alle Istituzioni scolastiche:

- a) gli adattamenti del calendario scolastico nel rispetto del citato articolo 74 del d.lgs. 297/94;
- b) la scansione temporale della valutazione degli apprendimenti degli alunni e della suddivisione del periodo delle lezioni;
- c) il calendario degli scrutini e delle valutazioni intermedie e finali degli alunni;
- d) la fissazione degli esami da parte dei dirigenti scolastici, ad esclusione di quelli di stato, conclusivi dei corsi di istruzione secondaria superiore;

CONSIDERATO che il calendario delle festività nazionali è determinato dal Ministero della Pubblica Istruzione come segue:

- tutte le domeniche;
- 1° novembre, festa di tutti i Santi;
- 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione;
- 25 dicembre, Natale;
- 26 dicembre, S. Stefano;
- 1° gennaio, Capodanno;
- 6 gennaio, festa dell'Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua;
- 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- 1° maggio, festa del Lavoro;
- 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
- festa del Santo Patrono.

ATTESO che il calendario scolastico si configura come strumento di programmazione territoriale e produce ripercussioni significative sull'organizzazione della vita delle famiglie in relazione alle scansioni temporali stabilite e all'erogazione dei servizi connessi alle attività didattiche;

RITENUTO OPPORTUNO definire tempestivamente il calendario scolastico regionale per l'anno scolastico 2009/2010, in modo da consentire alle Istituzioni Scolastiche di procedere a un'adeguata pro-

grammazione delle proprie attività organizzative e di permettere agli enti locali di organizzare la fornitura dei servizi scolastici di loro competenza in coerenza con la suddetta programmazione;

RITENUTO OPPORTUNO prevedere 208 giorni di lezione rispetto al minimo di 200 giorni obbligatori al fine di consentire alle Istituzioni Scolastiche di definire gli adattamenti più opportuni alle esigenze del piano dell'offerta formativa, di prevedere eventuali pause didattiche, nonché far fronte all'eventuale necessità di sospendere o ridurre il servizio scolastico a causa di eventi imprevedibili;

CONSIDERATO che i giorni di lezione si riducono a 207 nel caso in cui la festa del Santo Patrono cada in un giorno in cui è previsto lo svolgimento delle lezioni;

RITENUTO opportuno stabilire l'inizio della lezioni il giorno 14 settembre 2009 e il termine delle stesse il giorno 12 giugno 2010; e stabilire altresì il termine dell'attività educativa nelle Scuole dell'infanzia nel giorno 30 giugno 2010;

RITENUTO di individuare nei giorni di seguito indicati la sospensione delle attività educative e didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado della Liguria, in aggiunta ai sopra elencati giorni di festività nazionale:

- 2 novembre 2009;
- 7, 23, 24, 28, 29, 30 e 31 dicembre 2009;
- 2, 4, 5, gennaio 2010;
- 29, marzo 2010;
- 1,2,3,6 aprile 2010.

ACQUISITO il parere favorevole del Ministero della Pubblica Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria sul presente calendario scolastico, espresso con nota Prot. n.1666/A34 del 16 aprile 2009, agli atti del Settore Sistema Educativo Regionale;

ACQUISITO il parere favorevole di ANCI e UNCEM sul presente calendario scolastico, espresso con note prot. ii. 1773 dei 27 aprile 2009 e n. 62.8/CM del 23 aprile 2009, agli atti del Settore Sistema Educativo Regionale;

SU PROPOSTA del Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore all'Istruzione, Massimiliano Costa;

DELIBERA

per i motivi specificati in premessa:

1. di approvare il calendario scolastico regionale per l'anno scolastico 2009/2010 come di seguito specificato:
 - nelle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della Regione Liguria le lezioni hanno inizio il giorno 14 settembre 2009 e terminano il 12 giugno 2010, per un totale di 208 giorni che si riducono a 207 nel caso in cui la festa del Santo Patrono cada in un giorno in cui è previsto lo svolgimento dell'attività didattica;
 - le date di inizio e termine delle lezioni e i giorni di interruzione sotto definiti sono vincolanti per le Istituzioni Scolastiche Autonome della Regione Liguria, nel rispetto delle funzioni in materia di determinazione del calendario scolastico esercitate dalla regione a norma dell'articolo 138, comma 1, lettera d) del d.lgs. 112/1998, fatte salve le eccezioni derivanti da particolari e gravi necessità organizzative o didattiche che dovranno essere comunicate preventivamente alla Regione Liguria, Settore Sistema Educativo regionale;
 - le attività educative nelle Scuole dell'infanzia hanno termine il giorno 30 giugno 2010;
 - non si effettuano attività didattiche, né educative nei seguenti giorni di festività nazionale:
 - tutte le domeniche;
 - 1° novembre, festa di tutti i Santi;
 - 8 dicembre, festa dell'immacolata Concezione;
 - 25 dicembre, Natale;
 - 26 dicembre, festa di Salito Stefano;
 - 1° gennaio, Capodanno;
 - 6 gennaio, festa dell'Epifania;
 - il lunedì dopo Pasqua;

- 25 aprile, anniversario della Liberazione;
 - 10 maggio, festa del Lavoro;
 - 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
 - festa del Santo Patrono.
 - le attività didattiche ed educative sono altresì obbligatoriamente sospese nelle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della Liguria nei seguenti giorni di vacanza scolastica:
 - Il 2 novembre 2009; ii 7 dicembre 2009;
 - dal 23 dicembre 2009 al 5 gennaio 2010 (termini compresi): vacanze natalizie;
 - dal 29 marzo al 6 aprile 2010 (termini compresi): vacanze pasquali;
2. di dare atto che ciascuna Istituzione Scolastica Autonoma, in relazione alle esigenze derivanti dall'offerta formativa, può definire eventuali adattamenti del calendario scolastico regionale all'interno dei 208 giorni di attività didattica stabiliti dal presente provvedimento, tenendo conto dei giorni di festa e di vacanza scolastica nello stesso indicati e nel rispetto del numero minimo di 200 giorni di lezione previsto dalla normativa nazionale vigente;
3. di stabilire che le Istituzioni Scolastiche Autonome provvedano a comunicare il proprio calendario agli studenti, alle famiglie, agli enti locali, alla Regione Liguria e, per opportuna conoscenza, agli Uffici Scolastici provinciali di competenza, entro il 31 dicembre 2009;
4. di dare mandato al Dirigente del Settore Sistema Educativo Regionale di provvedere al monitoraggio degli adattamenti del presente calendario scolastico operati presso le Istituzioni Scolastiche Autonome della Regione Liguria con particolare riguardo:
- al rispetto dei termini fissati nel presente atto;
 - alle azioni poste in essere per il coordinamento fra le Istituzioni Scolastiche nell'individuazione dei periodi di sospensione o di pausa didattica eventualmente adottati;
 - alle modalità di coinvolgimento delle diverse componenti delle Istituzioni nella definizione degli adattamenti.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

30.04.2009

N. 520

L. 225/1992 e l. 353/2000. Assegnazione per trasferimento di proprietà agli Enti delegati di n. 64 automezzi operativi di proprietà regionale per il potenziamento del Volontariato di Protezione Civile e Antincendio boschivo.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto:

- la L.24/02/1992 n. 225. "Istituzione del servizio nazionale di protezione civile" e s.s.m la quale, tra l'altro, stabilisce che le regioni partecipano all'organizzazione e all'attuazione delle attività di protezione civile, prevedendo altresì la più ampia partecipazione dei cittadini e delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, alle attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione di calamità naturali, catastrofi o eventi di cui alla medesima l. 225/1992;
- la L. 21/11/2000 n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi" e s.s.m la quale, tra l'altro, attribuisce alle regioni specifiche competenze nell'ambito delle attività in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva da attuarsi anche tramite l'impiego delle Organizzazioni di Volontariato riconosciute dalle regioni;
- la L.R. 17 febbraio 2000, n. 9. "Adeguamento della disciplina e attribuzione agli Enti locali delle fun-

zioni amministrative in materia di protezione civile ed antincendio.” ed in particolare:

- l'art. 3 comma 2 lett. f) il quale prevede che la Regione provvede alla organizzazione e all'impiego del Volontariato di Protezione Civile ed Antincendio boschivo per le attività di protezione civile previsti dalla legge medesima;
 - l'art.20 comma 1 il quale prevede che le organizzazioni iscritte nel registro regionale del volontariato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettere a) e d), della L.R. 15/1992 e le squadre comunali di cui all'articolo 6, comma 1, lettera f), della presente legge costituiscono parte integrante del sistema regionale di protezione civile.
 - l'art. 20 comma 2 il quale prevede che le organizzazioni di Volontariato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettere a) e d) della L.R. 15/1992 sono unificate per l'espletamento delle funzioni di protezione civile ed antincendio boschivo di interesse regionale.
 - L'art. 21 comma 7 il quale prevede che al fine di favorire il raccordo fra la Regione e le organizzazioni e le squadre comunali di volontariato di protezione civile e antincendio boschivo, si procede alla individuazione, su base elettiva, di un referente regionale e di quattro referenti provinciali in loro rappresentanza.
- la l.r. 28/01/1997 n. 6 “Organizzazione della struttura operativa di intervento per la prevenzione e la lotta contro gli incendi boschivi” ed in particolare:
- l'art. 2 comma 4 che attribuisce agli Enti delegati (Comunità Montane e Consorzi dei Comuni) la competenza delle azioni di prevenzione degli incendi boschivi;
 - l'art. 3 comma 4 lett. b) e c) il quale prevede che alle attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi partecipano rispettivamente le unità di intervento comunali ed intercomunali formate dal volontariato, nonché le unità di intervento appartenenti alle organizzazioni di volontariato di cui alla l.r. 15/1992;
 - l'art. 3 che affida il servizio regionale di prevenzione e lotta agli incendi boschivi al Corpo Forestale dello Stato, il quale svolge, per conto della Regione, il coordinamento operativo delle attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, così come disciplinato con la convenzione tra la Regione Liguria e il Corpo Forestale dello Stato approvata con la DGR n. 161 del 22/02/2008 e sottoscritta in data 28/02/2008;
- il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, approvato con la DGR 1402/2002 (di seguito nominato “Piano regionale AIB”), predisposto ai sensi della l. 353/2000, la cui validità è stata prorogata con la DGR 461/2008, con il quale sono state pianificate le attività della Regione volte alla tutela del patrimonio forestale dagli incendi boschivi, ed in particolare:
- al miglioramento della struttura operativa antincendio boschivo, attraverso la realizzazione di azioni finalizzate a conseguire l'obiettivo di maggiore razionalizzazione, aggregazione e specializzazione delle forze del volontariato antincendio boschivo presenti sul territorio anche tramite l'attivazione, a cura e presso gli Enti delegati, dei Centri Intercomunali Organizzati (CIO), ai quali aderiscono le unità di intervento antincendio boschivo del volontariato.
 - all'efficace impiego delle risorse regionali rese disponibili agli Enti delegati per la realizzazione dei programmi proposti dai CIO, finalizzati alla puntuale pianificazione e programmazione delle attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi sul territorio di competenza;
 - al razionale uso e gestione degli automezzi operativi regionali assegnati in proprietà all'Ente delegato affinché, sulla base delle indicazioni organizzative della Regione e dei rispettivi CIO, vengano opportunamente utilizzati nell'ambito dell'intero comprensorio di competenza e in quelli limitrofi , tramite assegnazioni in uso gratuito al volontariato locale, ed in caso di non operatività dell'organizzazione assegnataria del mezzo, lo stesso può essere recuperato dall'Ente delegato e riassegnato ad altra organizzazione di volontariato operativa del medesimo comprensorio.
 - l'organizzazione di attività di ricognizione, sorveglianza, avvistamento e lotta attiva contro gli incendi boschivi alle quali partecipano anche squadre composte dai volontari antincendio boschivo;
 - l'acquisizione delle dotazione operative degli automezzi per le unità di intervento dei Volontari antincendio boschivo e per quelle del Corpo Forestale dello Stato;
- Visto l'art. 13 comma 3 la l.r. n.21 del 29 maggio 2007 - Norme per la conservazione, gestione e valorizzazione del demanio e del patrimonio regionale, che dà facoltà alla Regione di trasferire la proprietà ad altri Enti dei beni appartenenti al patrimonio indisponibile regionale;

Premesso che:

il Volontariato di antincendio boschivo e protezione civile in Liguria rappresenta una importante realtà operativa, consistente in oltre 2500 volontari suddivisi in circa 150 Organizzazioni e Gruppi comunali ed intercomunali distribuiti su tutto il territorio regionale, ed operano al fianco delle Forze Istituzionali per attuare le azioni di prevenzione e intervento in occasione di emergenze antropiche e naturali, nonché per la pubblica incolumità;

le molteplici attività svolte dal volontariato di antincendio boschivo e protezione civile, richiedono l'impiego di automezzi specializzati ed attrezzati per gli interventi di prevenzione e soccorso attuate dallo stesso volontariato sotto il coordinamento operativo rispettivamente, del Corpo Forestale dello Stato, tramite i Centri Operativi Provinciali e il Centro Operativo Regionale per le attività di antincendio boschivo e della Regione Liguria tramite la Sala Regionale di Protezione Civile e i referenti del Volontariato di cui all'art. 21 comma 7 della l.r. 9/2000 per le attività di protezione civile;

la Regione, per motivi legati alla economicità di scala e alla necessità di assicurare una ampia uniformità delle tipologie degli automezzi e delle attrezzature sul territorio regionale, provvede direttamente a periodici acquisti di automezzi operativi da destinare al Volontariato di antincendio boschivo e protezione civile e, sulla base delle convenzioni in essere, anche alle altre Forze Operative Istituzionali, ciò al fine di potenziare il sistema di intervento regionale di prevenzione e intervento sulle emergenze antropiche e naturali;

al fine di attuare una capillare verifica delle necessità di automezzi operativi, anche in seguito alla necessità di una periodica sostituzione di automezzi vetusti e non più adeguati per le attività a cui sono destinati, l'Amministrazione regionale, con nota prot. 87491/1330 del 29/06/2007, ha avviato una indagine presso i 23 Enti delegati volta a conoscere le esigenze di automezzi del comprensorio di competenza di ciascun Ente, da destinare al Volontariato per le attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschi e protezione civile.

in seguito alle esigenze di automezzi operativi manifestate dagli Enti delegati, sostanzialmente confermate dal parere tecnico operativo espresso dal CFS con nota prot. n 16153 del 27/12/2007 trattenuta agli atti del Servizio, e alle potenziali esigenze della Protezione Civile rappresentante dai Referenti del Volontariato, la Regione, sulla base della sopra richiamata normativa e con l'intenzione di potenziare le attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nonché di protezione civile svolta dal Volontariato, ha avviato le procedure di acquisto, mediante gara d'appalto, di n. 44 automezzi pick up dotate di modulo antincendio boschivo e n. 20 furgoni per trasporto di cose e persone. La fornitura è stata aggiudicata con decreto dirigenziale n.2749 del 30/09/2008 alle ditte Land Rover Italia di Roma per la fornitura di 44 Land Rover Defender 110 con modulo AIB e alla ditta Boneschi SrL di Cambiago (MI) per la fornitura di n. 20 Fiat Doblò 1.9 Multijet. Gli automezzi, nuovi di fabbrica, sono identificati con i seguenti numeri di telaio:

N. telaio Land Rover Defender 110

Numero progr.	TELAIO	
1	SALLDHFS89A	774106
2	SALLDHFS89A	774415
3	SALLDHFS89A	774456
4	SALLDHFS89A	774376
5	SALLDHFS89A	774356
6	SALLDHFS89A	773860
7	SALLDHFS89A	774368
8	SALLDHFS89A	774325
9	SALLDHFS89A	774388
10	SALLDHFS89A	773768
11	SALLDHFS89A	774064
12	SALLDHFS89A	774340
13	SALLDHFS89A	774031
14	SALLDHFS89A	774360
15	SALLDHFS89A	774688

16	SALLDHFS89A	774439
17	SALLDHFS89A	774642
18	SALLDHFS89A	774866
19	SALLDHFS89A	774856
20	SALLDHFS89A	774783
21	SALLDHFS89A	774556
22	SALLDHFS89A	774914
23	SALLDHFS89A	774726
24	SALLDHFS89A	774693
25	SALLDHFS89A	774778
26	SALLDHFS89A	774730
27	SALLDHFS89A	774796
28	SALLDHFS89A	774898
29	SALLDHFS89A	775182
30	SALLDHFS89A	775177
31	SALLDHFS89A	775074
32	SALLDHFS89A	775511
33	SALLDHFS89A	775163
34	SALLDHFS89A	775190
35	SALLDHFS89A	775219
36	SALLDHFS89A	775232
37	SALLDHFS89A	775159
38	SALLDHFS89A	775092
39	SALLDHFS89A	775139
40	SALLDHFS89A	775083
41	SALLDHFS89A	775194
42	SALLDHFS89A	775209
43	SALLDHFS89A	775257
44	SALLDHFS89A	777846

.Numeri di telaio Fiat Doblò 1.9 Multijet

PROGR.	TELAIO
1	ZFA22300005672345
2	ZFA22300005671575
3	ZFA22300005671436
4	ZFA22300005671546
5	ZFA22300005671523
6	ZFA22300005671588
7	ZFA22300005671573
8	ZFA22300005671434
9	ZFA22300005671543
10	ZFA22300005671521
11	ZFA22300005671584
12	ZFA22300005671560
13	ZFA22300005671598
14	ZFA22300005671534
15	ZFA22300005671500
16	ZFA22300005671578
17	ZFA22300005671557
18	ZFA22300005671548
19	ZFA22300005671532
20	ZFA22300005671497

Ritenuto opportuno prevedere che l'assegnazione in uso gratuito degli automezzi in argomento al Volontariato di antincendio boschivo e protezione civile, avvenga per il tramite degli Enti delegati di cui alla l.r. 4/07/2008 n. 24 "Disciplina di riordino delle Comunità Montane, disposizioni per lo sviluppo della cooperazione intercomunale enorme a favore dei piccoli comuni" e successivi provvedimenti

amministrativi attuativi, ai quali la Regione trasferisce in proprietà gli automezzi medesimi affinché provvedano a curarne l'impiego tramite l'assegnazione in comodato d'uso alle Organizzazioni di volontariato sotto indicate, fermo restando la possibilità dell'Ente delegato, in caso di inadempienza da parte dell'Organizzazione di volontariato, di recuperare l'automezzo e riassegnarlo ad altra Organizzazione di volontariato del proprio comprensorio sentito il CIO e la Regione.

Considerata la necessità che gli automezzi sopra indicati, di prossima consegna da parte delle Società aggiudicatarie, siano resi immediatamente operativi sul territorio regionale ed eventualmente nelle aree della Regione Abruzzo colpite dal recente sisma, gli uffici regionali competenti in materia di antincendio boschivo e protezione civile hanno avviato una attività istruttoria volta ad individuare la quantità e la tipologia degli automezzi in argomento da assegnare, per trasferimento di proprietà agli Enti delegati, affinché questi ultimi provvedano a loro volta ad assegnarli in uso gratuito alle locali organizzazioni di volontariato, mantenendone tuttavia la proprietà per una gestione più razionale e funzionale alle esigenze operative locali.

Dato atto che a tale proposito sono state effettuate le seguenti azioni:

- a) è stato richiesto al Comando Regionale per la Liguria del CFS, in qualità di struttura operativa convenzionata con la Regione Liguria per il coordinamento delle attività di antincendio boschivo, il parere tecnico operativo circa le ipotesi di assegnazione degli automezzi in argomento tenendo conto della precedente valutazione espressa con la citata nota prot. 16153 del 27/12/2007 e delle assegnazioni di automezzi operativi effettuate dalla Regioni nell'anno 2008 di cui alla sotto indicata tabella:

Ente delegato destinatario	Automezzo assegnato nell'anno 2008
C.M. Valle Scrivia	Microautobotte OZ Cles
C.M. Alta Val Polcevera	Microautobotte OZ Cles
C.M. Pollupice	Microautobotte OZ Cles
C.M. Val Trebbia	Microautobotte OZ Cles
C.M. Media e Bassa Val di Vara (SP)	Land Rover defender 110
C.M. Alta Val Polcevera (GE)	Land Rover defender 110
C.M. Alta Val Bormida (SV)	Land Rover defender 110
C.M. Intemelio (IM)	Land Rover defender 110
C.M. Alta Val Trebbia	Microautobotte OZ Cles
C.M. Argentea	Microautobotte OZ Cles
C.M. Riviera Spezzina	Land Rover Defender 90
CM Media e Bassa Val di Vara	Land Rover Defender 90
CIDAF	Land Rover Defender 90

Il parere tecnico operativo circa le ipotesi di assegnazioni degli automezzi è stato espresso dal Comando Regionale per la Liguria del CFS con nota prot. 2951 del 23/03/2009, trattenuta agli atti del Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica;

- b) è stata effettuata dal Settore Protezione Civile ed Emergenze una verifica della organizzazioni di volontariato che negli ultimi tre anni hanno beneficiato di una partecipazione finanziaria da parte della Regione per l'acquisto di automezzi operativi, i cui risultati sono trattenuti agli atti del Settore Protezione Civile ed Emergenza;
- c) sono stati promossi 4 incontri, uno per ciascuna provincia, tenutisi rispettivamente in data 30 marzo 2009 per la provincia di Imperia, il 31 marzo 2009 per la provincia di Savona e Genova e il 01 aprile 2009 per la provincia di La Spezia. Ai quali hanno partecipato i responsabili dei Comandi Provinciali del CFS territorialmente competenti, i referenti provinciali del Volontariato di antincendio boschivo e di protezione civile territorialmente competenti e gli Uffici regionali competenti in materia di antincendio boschivo e protezione civile. Negli incontri, i cui verbali sono trattenuti agli atti del Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica, sono state congiuntamente esaminate le valutazioni tecniche operative relative alle ipotesi di assegnazione per trasferimento di proprietà degli automezzi agli Enti delegati di cui alla citata nota prot. 2951 del 23/03/2009 predisposte dal CFS, gli interventi finanziari effettuati dalla Regione negli ultimi tre anni a favore delle Organizzazioni di volontariato per l'acquisto di automezzi operativi. In occasione degli incontri in argomento sono state inol-

tre rappresentate dai referenti del Volontariato di protezione civile di cui all'art. 21 comma 7 della l.r. 9/2000 anche le specifiche esigenze di automezzi operativi del volontariato che opera esclusivamente in ambito di protezione civile;

Preso atto che dalle valutazioni tecniche, organizzative e operative come sopra effettuate sono emerse le seguenti proposte di assegnazione degli automezzi in argomento, riportate nella sottostante tabella, concordate in sede di riunione dal CFS e dai referenti del Volontariato di AIB e PC:

PROVINCIA DI LA SPEZIA

Ente delegato	N. LAND ROVER 110 CON MODULO	N. FIAT DOBLO'	LAND ROVER 110 AD Organizzazioni di Volontariato (ov) Gruppi Comunali (gc) Gruppo intercomunale (gi) Volontariato al quale assegnare in uso gratuito l'automezzo	FIAT DOBLO' AD Organizzazioni di Volontariato (ov) Gruppi Comunali (gc) Gruppo intercomunale (gi) Volontariato al quale assegnare in uso gratuito l'automezzo
CM Val di Vara	6	1	Unità di Intervento Comunale Sesta Godano (gc) Unità di Intervento Comunale Rocchetta di Vara (gc) Gruppo Comunale Monterosso al Mare (gc) Unità di Intervento Comunale Bonassola (gc) Unità di Intervento Comunale Bolano (gc) Gruppo Comunale Follo (gc)	Gruppo Comunale Pignone

CIDAF Sarzana	4	3	Gruppo Comunale Vezzano Ligure (gc) Gruppo Comunale Ameglia - ProciV (gc) Coordinamento Provinciale del Volontariato di PC per il Polo di PC di Santo Stefano di Magra - Radio Ermes (ov) Coordinamento Provinciale del Volontariato di PC per il Polo di PC di Santo Stefano di Magra (ov)	Gruppo Comunale di Santo Stefano Magra (gc) Coordinamento Provinciale del Volontariato di PC per Polo PC Santo Stefano di Magra Coordinamento Provinciale del Volontariato di PC per Polo PC Santo Stefano di Magra
---------------	---	---	--	---

PROVINCIA DI LA SPEZIA

TOTALE	10	4		
---------------	-----------	----------	--	--

PROVINCIA DI IMPERIA

Ente delegato	N. LAND ROVER 110 CON MODULO	N. FIAT DOBLO'	LAND ROVER 110 AD Organizzazioni di Volontariato (ov) Gruppi Comunali (gc) Gruppo intercomunale (gi) Volontariato al quale assegnare in uso gratuito l'automezzo	FIAT DOBLO' AD Organizzazioni di Volontariato (ov) Gruppi Comunali (gc) Gruppo intercomunale (gi) Volontariato al quale assegnare in uso gratuito l'automezzo
C.M. VALLI ARGENTINA ARMEA	4	3	Gruppo Comunale Pompeiana (gc) Unità di Intervento Comunale Mollini di Triora (gc) Gruppo Comunale Taggia (gc) Unità di Intervento Comunale Triora (gc)	Gruppo Comunale Taggia (gc) Unità di Intervento Comunale Badalucco (gc) Gruppo Comunale Pompeiana (gc)
C.M. INTEMELIA	7	1	Gruppo intercomunale Airole- Olivetta San Michele (gi) Gruppo Comunale ValleCrosia (gc) Associazione Volontari di P.C. e A.I.B. di Bordighera (ov) Gruppo Comunale Soldano (gc) Unità di Intervento Comunale Bajardo (gc) Gruppo Comunale Ventimiglia (gc) Volontari Protezione Civile Gruppo Roberto Bernardinello Dolceacqua (ov)	Gruppo Comunale Ventimiglia (gc)
CONSORZIO IMPERIESE	1	2	Gruppo Comunale Diano Castello (gc)	Gruppo Comunale Cipressa (gc) Associazione Volontari Protezione Civile Cervo (ov)
C.M. OLIVO E ALTA VALLE ARROSCIA	3	1	Unità di Intervento Comunale Dolcedo (gc) Gruppo Comunale Pontedassio (gc) Gruppo Comunale Pietrabruna (gc)	Intercomunale Comunità Montana Pieve di Teco (gi)

PROVINCIA DI IMPERIA

TOTALI	15	7		
---------------	-----------	----------	--	--

PROVINCIA DI SAVONA

Ente delegato	N. LAND ROVER 110 CON MODULO	N. FIAT DOBLO'	LAND ROVER 110 AD Organizzazioni di Volontariato (ov) Gruppi Comunali (gc) Gruppo intercomunale (gi) Volontariato al quale assegnare in uso gratuito l'automezzo	FIAT DOBLO' AD Organizzazioni di Volontariato (ov) Gruppi Comunali (gc) Gruppo intercomunale (gi) Volontariato al quale assegnare in uso gratuito l'automezzo
C.M. ALTA VAL BORMIDA	1	1	L'assegnazione viene effettuata a favore dell'Ente delegato per un impiego sul territorio secondo necessità valutata in sede di CIO	L'assegnazione viene proposta a favore dell'Ente delegato per un impiego sul territorio secondo necessità valutata in sede di CIO
CM PONENTE SAVONESE	2	2	Associazione Volontari AIB Spotorno (ov) Giustenice e Magliolo (gc) n.b. Per l'assegnazione ai gruppi comunali di Giustenice e Magliolo l'impiego dell'automezzo Land Rover viene proposto in maniera associata	L'assegnazione viene proposta a favore dell'Ente delegato per un impiego sul territorio secondo necessità valutata in sede di CIO
C.M. GIOVO	1	1	L'assegnazione viene effettuata a favore dell'Ente delegato per un impiego sul territorio secondo necessità valutata in sede di CIO	L'assegnazione viene proposta a favore dell'Ente delegato per un impiego sul territorio secondo necessità valutata in sede di CIO

PROVINCIA DI SAVONA

TOTALI	4	4
---------------	----------	----------

PROVINCIA DI GENOVA

Ente delegato	N. LAND ROVER 110 CON MODULO	N. FIAT DOBLO'	LAND ROVER 110 AD Organizzazioni di Volontariato (ov) Gruppi Comunali (gc) Gruppo intercomunale (gi) Volontariato al quale assegnare in uso gratuito l'automezzo	FIAT DOBLO' AD Organizzazioni di Volontariato (ov) Gruppi Comunali (gc) Gruppo intercomunale (gi) Volontariato al quale assegnare in uso gratuito l'automezzo
CM Fontanabuona	3	1	Val Fontanabuona unità intervento Cicagna (gi) Val Fontanabuona unità intervento San Colombano Certenoli (gi) Associazione Volontari Protezione Civile Uscio - Avegno (ov)	Val Fontanabuona Unità intervento Pieve Ligure (gi)
CM Valli Aveto Graveglia Sturla	1	1	Unità di Intervento Comunale Mezzanego (gc)	Squadra Intercomunale AIB Val Petronio (gi)
CM delle Alte Valli Trebbia e Bisagno	1	0	V.A.M.P.C. Volontari Antincendio Montano Protezione Civile Bargagli (ov)	
CM Valli Genovesi Scrivia e Polcevera	10	2	Gruppo Comunale Genova - Medio Ponente (gc) Gruppo Comunale Isola del Cantone (gc) Gruppo Radiantistico Volontari Emergenza Radio - Genova (ov) Radio Club C.B. Genova Est (ov) Corpo Volontari Liguria (ov) Gruppo Comunale Genova - ponente (gc) AIB Val Bisagno (ov) Gruppo Comunale Protezione Civile Mignanego (gc) Gruppo Comunale Protezione Civile Serra Ricco' (gc) Associazione Nazionale Alpini - Sez. Genova (ov) n.b. Mezzi per Mignanego, Serra Ricco e Ass. Naz. Alpini Sez. Genova sono da Assegnare senza Modulo AIB in quanto queste tre squadre non fanno AIB	Gruppo Comunale GENOVA (gc) Nucleo Cinofilo da Soccorso Sansone (ov)
Consorzio dei Golfi Tigullio e Paradiso		1		Gruppo Comunale Recco (gc) n.b. Assegnare a Gruppo comunale Recco anche un modulo AIB (recuperato da un Land Rover Defender assegnata alla CM Valli Gnovesi)
CM Valli Stura, Orba e Leira	0	1		Prociav Valle Stura (ov)

PROVINCIA DI GENOVA

TOTALE	15	6
---------------	-----------	----------

Per un totale a livello regionale di n. 44 Land Rover Defender 110 e n. 21 Fiat Doblò 1.9 Multijet

Considerato che:

- sulla base delle valutazioni tecniche operative effettuate in occasione degli incontri sopra indicati, si evidenzia che il numero degli automezzi Land Rover Defender 110 con modulo AIB soddisfa tutte le esigenze di automezzi valutate dal CFS e dai Referenti del Volontariato, mentre risulta insufficiente il numero dei Fiat Doblò in quanto la disponibilità degli stessi è di 20 unità mentre l'esigenza manifestata dalle proposte di assegnazione è complessivamente pari a 21 unità;
- con nota prot. 3655 del 21 aprile 2009, trattenuta agli atti del Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica, il Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Imperia - comunica che in seguito all'accorpamento degli Enti delegati effettuato ai sensi della l.r. 4 luglio 2008 n. 24 (Disciplina di riordino delle Comunità Montane, disposizioni per lo sviluppo della cooperazione intercomunale e norme a favore dei piccoli comuni), ritiene più utile che il Fiat Doblò 1.9 Multijet, la cui precedente proposta di assegnazione effettuata dal medesimo Comando con nota prot. 2566 del 17/03/2009 e confermata in sede di incontro tecnico tenutosi in data 30/03/2009, individuava la C.M. Olivo Alta Valle Arroscia per il Gruppo intercomunale della Comunità Montana Valle Arroscia di Pieve di Teco, venga trasferita in proprietà alla medesima Comunità Montana Olivo Alta Valle Arroscia, ma assegnata in uso gratuito alla Organizzazione di Volontariato di Protezione Civile Santissima Trinità di Imperia operante nel territorio di competenza dell'Ente medesimo, in quanto posizionata più strategicamente sulla costa nella quale vi è un più alto rischio di incendio boschivo;

Ritenuto di

- trasferire in proprietà, in relazione al numero di Fiat Doblò 1.9 Multijet disponibili, al CIDAF di Sarzana n. 2 Fiat Doblò anziché 3 come proposto in occasione degli incontri tecnici di cui sopra, per l'assegnazione in uso gratuito al Coordinamento Provinciale del Volontariato di PC di La Spezia per il Polo di Protezione Civile di Santo Stefano Magra un solo Fiat Doblò, tenuto conto che la Regione ha in corso le procedure per l'acquisto di n. 2 automezzi ad uso pulmino destinati al Polo di PC di Santo Stefano Magra e al polo di PC di Villanova di Albenga, con il quale si sopperisce alla mancata assegnazione;
- prevedere, così come indicato dal CFS Comando Provinciale di Imperia, l'assegnazione in comodato d'uso gratuito del Fiat Doblò Multijet 1.9 per il quale è proposto il trasferimento di proprietà alla C.M. Olivo e Alta Valle Arroscia, alla Organizzazione di Volontariato Santissima Trinità convenzionata con l'Ente medesimo per un posizionamento dell'automezzo maggiormente strategico sulla costa;

Attesa la necessità, al fine di un immediato impiego degli automezzi in argomento in vista della prossima campagna estiva di antincendio boschivo e dell'attuale emergenza legata al sisma che ha colpito l'Abruzzo, di approvare, salvo quanto indicato ai punti precedenti, le proposte di assegnazione degli automezzi operativi in argomento effettuate dal CFS e dai Referenti del Volontariato di antincendio boschivo e protezione civile come sopra indicate, per trasferimento di proprietà agli Enti delegati al fine della loro assegnazione operativa in comodato d'uso alle organizzazioni di volontariato così come indicate nella sottostante tabella:

PROVINCIA DI LA SPEZIA

Ente delegato al quale trasferire in proprietà gli automezzi	N. LAND ROVER 110 CON MODULO assegnati	N. FIAT DOBLO' assegnati	LAND ROVER 110 AD Organizzazioni di Volontariato (ov) Gruppi Comunali (gc) Gruppo intercomunale (gi) Volontariato al quale assegnare in uso gratuito l'automezzo	FIAT DOBLO' AD Organizzazioni di Volontariato (ov) Gruppi Comunali (gc) Gruppo intercomunale (gi) Volontariato al quale assegnare in uso gratuito l'automezzo
CM Val di Vara	6	1	Unità di Intervento Comunale Sesta Godano (gc) Unità di Intervento Comunale Rocchetta di Vara (gc) Gruppo Comunale Monterosso al Mare (gc) Unità di Intervento Comunale Bonassola (gc) Unità di Intervento Comunale Bolano (gc) Gruppo Comunale Follo (gc)	Gruppo Comunale Pignone
CIDAF Sarzana	4	2	Gruppo Comunale Vezzano Ligure (gc) Gruppo Comunale Ameglia - Prociav (gc) Coordinamento Provinciale del Volontariato di PC per il Polo di PC di Santo Stefano di Magra - Radio Ermes (ov) Coordinamento Provinciale del Volontariato di PC per il Polo di PC di Santo Stefano di Magra (ov)	Gruppo Comunale di Santo Stefano Magra (gc) Coordinamento Provinciale del Volontariato di PC per Polo PC Santo Stefano di Magra

ASSEGNAZIONI TOTALI PROVINCIA DI LA SPEZIA

TOTALE	10	3
--------	----	---

PROVINCIA DI IMPERIA

Ente delegato al quale trasferire in proprietà gli automezzi	N. LAND ROVER 110 CON MODULO assegnati	N. FIAT DOBLO' assegnati	LAND ROVER 110 AD Organizzazioni di Volontariato (ov) Gruppi Comunali (gc) Gruppo intercomunale (gi) Volontariato al quale assegnare in uso gratuito l'automezzo	FIAT DOBLO' AD Organizzazioni di Volontariato (ov) Gruppi Comunali (gc) Gruppo intercomunale (gi) Volontariato al quale assegnare in uso gratuito l'automezzo
C.M. VALLI ARGENTINA ARMEA	4	3	Gruppo Comunale Pompeiana (gc) Unità di Intervento Comunale Molini di Triora (gc) Gruppo Comunale Taggia (gc) Unità di Intervento Comunale Triora (gc)	Gruppo Comunale Taggia (gc) Unità di Intervento Comunale Badalucco (gc) Gruppo Comunale Pompeiana (gc)
C.M. INTEMELIA	7	1	Gruppo intercomunale Airole- Olivetta San Michele (gi) Gruppo Comunale ValleCrosia (gc) Associazione Volontari di P.C. e A.I.B. di Bordighera (ov) Gruppo Comunale Soldano (gc) Unità di Intervento Comunale Bajardo (gc) Gruppo Comunale Ventimiglia (gc) Volontari Protezione Civile Gruppo Roberto Bernardinello Dolceacqua (ov)	Gruppo Comunale Ventimiglia (gc)
CONSORZIO IMPERIESE	1	2	Gruppo Comunale Diano Castello (gc)	Gruppo Comunale Cipressa (gc) Associazione Volontari Protezione Civile Cervo (ov)
C.M. OLIVO E ALTA VALLE ARROSCIA	3	1	Unità di Intervento Comunale Dolcedo (gc) Gruppo Comunale Pontedassio (gc) Gruppo Comunale Pietrabruna (gc)	Ass. Vol SS. Trinità (ov)

ASSEGNAZIONI TOTALI PROVINCIA DI IMPERIA

TOTALI	15	7
--------	----	---

PROVINCIA DI SAVONA

Ente delegato al quale trasferire in proprietà gli automezzi	N. LAND ROVER 110 CON MODULO assegnati	N. FIAT DOBLO' assegnati	LAND ROVER 110 AD Organizzazioni di Volontariato (ov) Gruppi Comunali (gc) Gruppo intercomunale (gi) Volontariato al quale assegnare in uso gratuito l'automezzo	FIAT DOBLO' AD Organizzazioni di Volontariato (ov) Gruppi Comunali (gc) Gruppo intercomunale (gi) Volontariato al quale assegnare in uso gratuito l'automezzo
C.M. ALTA VAL BORMIDA	1	1	L'assegnazione viene effettuata a favore dell'Ente delegato per un impiego sul territorio secondo necessità valutata in sede di CIO	L'assegnazione viene proposta a favore dell'Ente delegato per un impiego sul territorio secondo necessità valutata in sede di CIO
CM PONENTE SAVONESE	2	2	Associazione Volontari AIB Spotorno (ov) Giustenice e Magliolo (gc) n.b. Per l'assegnazione ai gruppi comunali di Giustenice e Magliolo l'impiego dell'automezzo Land Rover viene proposto in maniera associata	L'assegnazione viene proposta a favore dell'Ente delegato per un impiego sul territorio secondo necessità valutata in sede di CIO
C.M. GIOVO	1	1	L'assegnazione viene effettuata a favore dell'Ente delegato per un impiego sul territorio secondo necessità valutata in sede di CIO	L'assegnazione viene proposta a favore dell'Ente delegato per un impiego sul territorio secondo necessità valutata in sede di CIO

ASSEGNAZIONI TOTALI PROVINCIA DI SAVONA

TOTALI	4	4
--------	---	---

PROVINCIA DI GENOVA

Ente delegato al quale trasferire in proprietà gli automezzi	N. LAND ROVER 110 CON MODULO assegnati	N. FIAT DOBLO' assegnati	LAND ROVER 110 AD Organizzazioni di Volontariato (ov) Gruppi Comunali (gc) Gruppo intercomunale (gi) Volontariato al quale assegnare in uso gratuito l'automezzo	FIAT DOBLO' AD Organizzazioni di Volontariato (ov) Gruppi Comunali (gc) Gruppo intercomunale (gi) Volontariato al quale assegnare in uso gratuito l'automezzo
C.M. FONTANABUONA	3	1	Val Fontanabuona unità intervento Cicagna (gi) Val Fontanabuona unità intervento San Colombano Certenoli (gi) Associazione Volontari Protezione Civile Uscio - Avegno (ov)	Val Fontanabuona Unità intervento Pieve Ligure (gi)
CM Valli Aveto Graveglia Sturla	1	1	Unità di Intervento Comunale Mezzanego (gc)	Squadra Intercomunale AIB Val Petronio (gi)
CM delle Alte Valli Trebbia e Bisagno	1	0	V.A.M.P.C. Volontari Antincendio Montano Protezione Civile Bargagli (ov)	
CM Valli Genovesi Scrivia e Polcevera	10	2	Gruppo Comunale Genova - Medio Ponente (gc) Gruppo Comunale Isola del Cantone (gc) Gruppo Radiantistico Volontari Emergenza Radio - Genova (ov) Radio Club C.B. Genova Est (ov) Corpo Volontari Liguria (ov) Gruppo Comunale Genova - ponente (gc) AIB Val Bisagno (ov) Gruppo Comunale Protezione Civile Mignanego (gc) Gruppo Comunale Protezione Civile Serra Ricco' (gc) Associazione Nazionale Alpini - Sez. Genova (ov) n.b. Mezzi per Mignanego, Serra Ricco e Ass. Naz. Alpini Sez. Genova sono da Assegnare senza Modulo AIB in quanto queste tre squadre non fanno AIB	Gruppo Comunale GENOVA (gc) Nucleo Cinofilo da Soccorso Sansone (ov)
Consorzio dei Golfi Tigullio e Paradiso	0	1		Gruppo Comunale Recco (gc) n.b. Assegnare a Gruppo comunale Recco anche un modulo AIB (recuperato da un Land Rover Defender assegnato alla CM Valli Genovesi)
CM Valli Stura, Orba e Leira	0	1		ProciV Valle Stura (ov)

ASSEGNAZIONI TOTALI PROVINCIA DI GENOVA

TOTALE	15	6
--------	----	---

Per un totale a livello regionale di n. 44 Land Rover Defender 110 e n. 20 Fiat Doblò 1.9 Multijet, identificati per ciascun Ente delegato, con i seguenti numeri di telaio:

Provincia di La Spezia

Ente delegato al quale trasferire in proprietà gli automezzi	Numeri di telaio dei LAND ROVER 110 CON MODULO assegnati	Numeri di telaio dei FIAT DOBLO' assegnati
CM Val di Vara	SALLDHFS89A774106 SALLDHFS89A774415 SALLDHFS89A774456 SALLDHFS89A774376 SALLDHFS89A774356 SALLDHFS89A773860	ZFA22300005671548
CIDAF Sarzana	SALLDHFS89A774556 SALLDHFS89A774368 SALLDHFS89A774325 SALLDHFS89A774388	ZFA22300005671532 ZFA22300005671497

Provincia di Imperia

Ente delegato al quale trasferire in proprietà gli automezzi	Numeri di telaio dei LAND ROVER 110 CON MODULO assegnati	Numeri di telaio dei N. FIAT DOBLO' assegnati'
C.M. VALLI ARGENTINA ARMEA	SALLDHFS89A773768 SALLDHFS89A774064 SALLDHFS89A774340 SALLDHFS89A774031	ZFA22300005671575 ZFA22300005671436 ZFA22300005671546
C.M. INTEMELIA	SALLDHFS89A774360 SALLDHFS89A774688 SALLDHFS89A774439 SALLDHFS89A774642 SALLDHFS89A774914 SALLDHFS89A774726 SALLDHFS89A774693	ZFA22300005671523
CONSORZIO IMPERIESE	SALLDHFS89A774778	ZFA22300005671588 ZFA22300005671573
C.M. OLIVO E ALTA VALLE ARROSCIA	SALLDHFS89A774730 SALLDHFS89A774796 SALLDHFS89A774898	ZFA22300005671434

Provincia di Savona

Ente delegato al quale trasferire in proprietà gli automezzi	Numeri di telaio dei LAND ROVER 110 CON MODULO assegnati	Numeri di telaio dei FIAT DOBLO' assegnati
C.M. ALTA VAL BORMIDA	SALLDHFS89A775182	ZFA22300005671543
CM PONENTE SAVONESE	SALLDHFS89A775177 SALLDHFS89A775074	ZFA22300005671521 ZFA22300005671584
C.M. GIOVO	SALLDHFS89A775511	ZFA22300005672345

Provincia di Genova

Ente delegato al quale trasferire in proprietà gli automezzi	Numeri di telaio dei LAND ROVER 110 CON MODULO assegnati	Numeri di telaio dei FIAT DOBLO' assegnati
C.M. FONTANABUONA	SALLDHFS89A775163 SALLDHFS89A775190 SALLDHFS89A775219	ZFA22300005671560
CM Valli Aveto Graveglia Sturla	SALLDHFS89A775232	ZFA22300005671598
CM delle Alte Valli Trebbia e Bisagno	SALLDHFS89A775159	0
CM Valli Genovesi Scrivia e Polcevera	SALLDHFS89A774866 SALLDHFS89A774856 SALLDHFS89A774783 SALLDHFS89A775092 SALLDHFS89A775139 SALLDHFS89A775083 SALLDHFS89A775194 SALLDHFS89A775209 SALLDHFS89A775257 SALLDHFS89A777846	ZFA22300005671534 ZFA22300005671500
Consorzio dei Golfi Tigullio e Paradiso	0	ZFA22300005671578
CM Valli Stura, Orba e Leira	0	ZFA22300005671557

Ritenuto necessario prevedere che le assegnazioni degli automezzi indicate nelle sopra riportate tabelle a favore degli Enti delegati come sopra individuati, venga subordinata all'osservazione e alla accettazione da parte degli Enti delegati medesimi delle seguenti condizioni ed impegni:

- L'Ente delegato entro 10 giorni dalla comunicazione inviata dalla Regione circa l'assegnazione degli automezzi di cui alla presente delibera, provvede a dare formale conferma agli Uffici regionali competenti in materia di antincendio boschivo e protezione civile, della disponibilità ad accettare, per trasferimento di proprietà, gli automezzi assegnati con il presente atto;
- La Regione assegna, per trasferimento di proprietà, all'Ente delegato che ha comunicato la formale accettazione di cui al punto precedente, gli automezzi elencati nelle sopra riportate tabelle. L'Ente delegato cura le pratiche amministrative volte all'assegnazione, tramite comodato d'uso, a favore delle Organizzazioni di Volontariato e dei Comuni per i propri gruppi comunali di PC e AIB indicati nelle tabelle sopra riportate anche se non facenti parte del CIO. Nel caso di Gruppi intercomunali di AIB e

PC facenti capo all'Ente delegato il comodato d'uso non è necessario. Il comodato d'uso garantisce la conservazione della proprietà dell'automezzo a favore dell'Ente delegato medesimo il quale, anche tramite il proprio CIO, monitorizza l'effettivo impiego per attività di PC e AIB degli automezzi. In caso di non corretto uso dell'automezzo l'Ente delegato, sentita la Regione e il CIO di propria competenza, ne dispone la destinazione ad altra Organizzazione di volontariato del proprio comprensorio.

- L'assegnazione in comodato d'uso dell'automezzo alla Organizzazione di Volontariato o al Gruppo comunale o intercomunale è subordinata alla compilazione ed aggiornamento da parte di queste ultime, del censimento regionale via web del volontariato di protezione civile e antincendio boschivo.
- Per il trasferimento della proprietà degli automezzi assegnati, l'Ente delegato si impegna ad assumere gli oneri finanziari conseguenti al passaggio di proprietà e a curare, d'intesa con la Regione, le pratiche necessarie al trasferimento della proprietà da effettuarsi comunque entro e non oltre mesi cinque dalla data della presente deliberazione;
- L'automezzo deve essere impiegato per esclusivo uso di antincendio boschivo e protezione civile e deve essere reso immediatamente disponibile, su richiesta della Regione Liguria, per interventi di protezione civile afferenti la colonna mobile regionale, nonché per interventi di emergenza antropica e naturale su tutto il territorio regionale.
- Le spese assicurative e di gestione ordinaria e straordinaria dell'automezzo devono essere assunte dal Comune per il proprio Gruppo comunale di AIB e PC, dalla Organizzazione di volontariato che riceve in uso l'automezzo medesimo e dall'Ente delegato per il proprio Gruppo intercomunale di AIB PC, fermo restando che, compatibilmente alla disponibilità finanziarie dell'Ente delegato, vi potrà essere una compartecipazione alle spese di esercizio valutata in sede di CIO per le realtà del volontariato che ne fanno parte.
- L'automezzo assegnato dovrà essere ricoverato in adeguato spazio protetto, possibilmente coperto e dovrà essere tenuto nelle migliori condizioni di manutenzione al fine di poter essere sempre disponibile per un rapido intervento sull'evento da parte del volontariato.

Qualora vi siano Enti delegati che non accettano gli automezzi assegnati con la presente deliberazione, la Giunta regionale si riserva, con successivo atto, di provvederne la riassegnazione ad altro Ente delegato, sentito il parere tecnico del CFS e dei referenti del Volontariato di antincendio boschivo e protezione civile.

Considerato che gli automezzi in argomento sono trasferiti in proprietà agli Enti delegati come sopra individuati con lo scopo di:

- potenziare le azioni svolte dal Volontariato in ambito di prevenzione e lotta agli incendi boschivi e di protezione civile, tramite l'impiego degli automezzi in argomento che hanno caratteristiche tecniche adatte allo scopo;
- creare dei punti di avvistamento mobili per la sorveglianza del territorio nelle zone in cui il rischio di incendi è più elevato e dove è maggiore la necessità di una riduzione del rischio di incendio specie nelle aree di interfaccia urbano/foresta;
- segnalare tempestivamente i focolai al Centro Operativo Regionale;
- trasportare contemporaneamente personale operativo e una scorta adeguata di acqua per potere intervenire immediatamente sui focolai durante le attività di perlustrazione;
- trasportare personale e materiali di prevenzione e soccorso nelle azioni di protezione civile attuate sul territorio regionale e nazionale anche su richiesta del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;

Preso atto che tali automezzi fanno parte del patrimonio indisponibile della Regione, essendo destinati ad un pubblico servizio, ai sensi dell'art. 826 del C.C.,

- Richiamato l'art. 13 – comma 3 – della L.R. 21/2007, che dà facoltà alla Regione di trasferire la proprietà ad altri Enti dei beni appartenenti al patrimonio indisponibile regionale;

Ravvisata l'opportunità di avvalersi di tale facoltà in merito agli automezzi da assegnare agli Enti delegati sopra indicati per il potenziamento dell'azione di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia urbano foresta effettuate dal volontariato di protezione civile e antincendio boschivo svolta ai sensi dell'art. 2 comma 4 della l.r.6/1997e alla organizzazione delle attività connesse alla prote-

zione civile, consentendo agli Enti delegati medesimi, destinatari degli automezzi in argomento, una maggiore autonomia gestionale degli stessi con particolare riferimento alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, le quali devono essere effettuate con tempestività e regolarità al fine di mantenere in efficienza e in condizioni operative sicure l'automezzo medesimo;

Rilevato che a seguito dell'assegnazione di cui sopra dovrà provvedersi agli adempimenti connessi alla trascrizione presso i competenti Uffici Statali, del trasferimento di proprietà degli automezzi in capo agli Enti assegnatari, tramite il competente Settore Amministrazione Generale;

Su proposta dell'Assessore incaricato all'Agricoltura e Protezione Civile

DELIBERA

- Di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, all'assegnazione per trasferimento di proprietà ai sensi dell'art. 13 – comma 3 – della L.R. 21/2007, agli Enti delegati sotto elencati, dei 44 Land Rover Defender 110 con modulo AIB e dei 20 Fiat Doblò 1.9 Multijet identificati con i numeri di telaio sopra elencati, per un totale complessivo di 64 automezzi operativi destinati al potenziamento della azioni di prevenzione ed intervento svolte dal Volontariato di protezione civile e antincendio boschivo nel seguente modo:

Ente delegato al quale trasferire in proprietà gli automezzi	N. LAND ROVER 110 CON MODULO assegnati	N. FIAT DOBLO' assegnati	LAND ROVER 110 AD Organizzazioni di Volontariato (ov) Gruppi Comunali (gc) Gruppo intercomunale (gi) Volontariato al quale assegnare in uso gratuito l'automezzo	FIAT DOBLO' AD Organizzazioni di Volontariato (ov) Gruppi Comunali (gc) Gruppo intercomunale (gi) Volontariato al quale assegnare in uso gratuito l'automezzo
CM Val di Vara	6	1	Unità di Intervento Comunale Sesta Godano (gc) Unità di Intervento Comunale Rocchetta di Vara (gc) Gruppo Comunale Monterosso al Mare (gc) Unità di Intervento Comunale Bonassola (gc) Unità di Intervento Comunale Bolano (gc) Gruppo Comunale Follo (gc)	Gruppo Comunale Pignone
CIDAF Sarzana	4	2	Gruppo Comunale Vezzano Ligure (gc) Gruppo Comunale Ameglia – Prociv (gc) Coordinamento Provinciale del Volontariato di PC per il Polo di PC di Santo Stefano di Magra - Radio Ermes (ov) Coordinamento Provinciale del Volontariato di PC per il Polo di PC di Santo Stefano di Magra (ov)	Gruppo Comunale di Santo Stefano Magra (gc) Coordinamento Provinciale del Volontariato di PC per Polo PC Santo Stefano di Magra

ASSEGNAZIONI TOTALI PROVINCIA DI LA SPEZIA

TOTALE	10	3
--------	----	---

PROVINCIA DI IMPERIA

Ente delegato al quale trasferire in proprietà gli automezzi	N. LAND ROVER 110 CON MODULO assegnati	N. FIAT DOBLO' assegnati'	LAND ROVER 110 AD Organizzazioni di Volontariato (ov) Gruppi Comunali (gc) Gruppo intercomunale (gi) Volontariato al quale assegnare in uso gratuito l'automezzo	FIAT DOBLO' AD Organizzazioni di Volontariato (ov) Gruppi Comunali (gc) Gruppo intercomunale (gi) Volontariato al quale assegnare in uso gratuito l'automezzo
C.M. VALLI ARGENTINA ARMEA	4	3	Gruppo Comunale Pompeiana (gc) Unità di Intervento Comunale Molini di Triora (gc) Gruppo Comunale Taggia (gc) Unità di Intervento Comunale Triora (gc)	Gruppo Comunale Taggia (gc) Unità di Intervento Comunale Badalucco (gc) Gruppo Comunale Pompeiana (gc)
C.M. INTEMELIA	7	1	Gruppo intercomunale Airole- Olivetta San Michele (gi) Gruppo Comunale ValleCrosia (gc) Associazione Volontari di P.C. e A.I.B. di Bordighera (ov) Gruppo Comunale Soldano (gc) Unità di Intervento Comunale Bajardo (gc) Gruppo Comunale Ventimiglia (gc) Volontari Protezione Civile Gruppo Roberto Bernardinello Dolceacqua (ov)	Gruppo Comunale Ventimiglia (gc)

CONSORZIO IMPERIESE	1	2	Gruppo Comunale Diano Castello (gc)	Gruppo Comunale Cipressa (gc) Associazione Volontari Protezione Civile Cervo (ov)
C.M. OLIVO E ALTA VALLE ARROSCIA	3	1	Unità di Intervento Comunale Dolcedo (gc) Gruppo Comunale Pontedassio (gc) Gruppo Comunale Pietrabruna (gc)	Ass. Vol SS. Trinità (ov)

ASSEGNAZIONI TOTALI PROVINCIA DI IMPERIA

TOTALI	15	7
---------------	-----------	----------

PROVINCIA DI SAVONA

Ente delegato al quale trasferire in proprietà gli automezzi	N. LAND ROVER 110 CON MODULO assegnati	N. FIAT DOBLO' assegnati	LAND ROVER 110 AD Organizzazioni di Volontariato (ov) Gruppi Comunali (gc) Gruppo intercomunale (gi) Volontariato al quale assegnare in uso gratuito l'automezzo	FIAT DOBLO' AD Organizzazioni di Volontariato (ov) Gruppi Comunali (gc) Gruppo intercomunale (gi) Volontariato al quale assegnare in uso gratuito l'automezzo
C.M. ALTA VAL BORMIDA	1	1	L'assegnazione viene effettuata a favore dell'Ente delegato per un impiego sul territorio secondo necessità valutata in sede di CIO	L'assegnazione viene proposta a favore dell'Ente delegato per un impiego sul territorio secondo necessità valutata in sede di CIO
CM PONENTE SAVONESE	2	2	Associazione Volontari AIB Spotorno (ov) Giustenice e Magliolo (gc) n.b. Per l'assegnazione ai gruppi comunali di Giustenice e Magliolo l'impiego dell'automezzo Land Rover viene proposto in maniera associata	L'assegnazione viene proposta a favore dell'Ente delegato per un impiego sul territorio secondo necessità valutata in sede di CIO
C.M. GIOVO	1	1	L'assegnazione viene effettuata a favore dell'Ente delegato per un impiego sul territorio secondo necessità valutata in sede di CIO	L'assegnazione viene proposta a favore dell'Ente delegato per un impiego sul territorio secondo necessità valutata in sede di CIO

ASSEGNAZIONI TOTALI PROVINCIA DI SAVONA

TOTALI	4	4
---------------	----------	----------

PROVINCIA DI GENOVA

Ente delegato al quale trasferire in proprietà gli automezzi	N. LAND ROVER 110 CON MODULO assegnati	N. FIAT DOBLO' assegnati	LAND ROVER 110 AD Organizzazioni di Volontariato (ov) Gruppi Comunali (gc) Gruppo intercomunale (gi) Volontariato al quale assegnare in uso gratuito l'automezzo	FIAT DOBLO' AD Organizzazioni di Volontariato (ov) Gruppi Comunali (gc) Gruppo intercomunale (gi) Volontariato al quale assegnare in uso gratuito l'automezzo
C.M. FONTANABUONA	3	1	Val Fontanabuona unità intervento Cicagna (gi) Val Fontanabuona unità intervento San Colombano Certenoli (gi) Associazione Volontari Protezione Civile Uscio – Avegno (ov)	Val Fontanabuona Unità intervento Pieve Ligure (gi)
CM Valli Aveto Graveglia Sturlia	1	1	Unità di Intervento Comunale Mezzanego (gc)	Squadra Intercomunale AIB Val Petronio (gi)
CM delle Alte Valli Trebbia e Bisagno	1	0	V.A.M.P.C. Volontari Antincendio Montano Protezione Civile Bargagli (ov)	
CM Valli Genovesi Scrivia e Polcevera	10	2	Gruppo Comunale Genova - Medio Ponente (gc) Gruppo Comunale Isola del Cantone (gc) Gruppo Radiantistico Volontari Emergenza Radio – Genova (ov)	Gruppo Comunale GENOVA (gc) Nucleo Cinofilo da Soccorso

			Radio Club C.B. Genova Est (ov) Corpo Volontari Liguria (ov) Gruppo Comunale Genova - ponente (gc) AIB Val Bisagno (ov) Gruppo Comunale Protezione Civile Mignanego (gc) Gruppo Comunale Protezione Civile Serra Ricco' (gc) Associazione Nazionale Alpini - Sez. Genova (ov) n.b. Mezzi per Mignanego, Serra Ricco e Ass. Naz. Alpini Sez. Genova sono da Assegnare senza Modulo AIB in quanto queste tre squadre non fanno AIB	Sansone (ov)
Consorzio dei Golfi Tigullio e Paradiso		1		Gruppo Comunale Recco (gc) n.b. Assegnare a Gruppo comunale Recco anche un modulo AIB (recuperato da un Land Rover Defender assegnato alla CM Valli Genovesi)
CM Valli Stura, Orba e Leira	0	1		ProciV Valle Stura (ov)

ASSEGNAZIONI TOTALI PROVINCIA DI GENOVA

TOTALE	15	6
---------------	-----------	----------

Per un totale di automezzi assegnati a livello regionale di n. 44 Land Rover Defender 110 e n. 20 Fiat Doblo' 1.9 Multijet identificati, per ciascun Ente delegato, con i seguenti numeri di telaio:

Provincia di La Spezia

Ente delegato al quale trasferire in proprietà gli automezzi	Numeri di telaio dei LAND ROVER 110 CON MODULO assegnati	Numeri di telaio dei FIAT DOBLO' assegnati
CM Val di Vara	SALLDHFS89A774106 SALLDHFS89A774415 SALLDHFS89A774456 SALLDHFS89A774376 SALLDHFS89A774356 SALLDHFS89A773860	ZFA22300005671548

CIDAF Sarzana	SALLDHFS89A774556 SALLDHFS89A774368 SALLDHFS89A774325 SALLDHFS89A774388	ZFA22300005671532 ZFA22300005671497
---------------	--	--

Provincia di Imperia

Ente delegato al quale trasferire in proprietà gli automezzi	Numeri di telaio dei LAND ROVER 110 CON MODULO assegnati	Numeri di telaio dei N. FIAT DOBLO' assegnati
C.M. VALLI ARGENTINA ARMEA	SALLDHFS89A773768 SALLDHFS89A774064 SALLDHFS89A774340 SALLDHFS89A774031	ZFA22300005671575 ZFA22300005671436 ZFA22300005671546
C.M. INTEMELIA	SALLDHFS89A774360 SALLDHFS89A774688 SALLDHFS89A774439 SALLDHFS89A774642 SALLDHFS89A774914 SALLDHFS89A774726 SALLDHFS89A774693	ZFA22300005671523
CONSORZIO IMPERIESE	SALLDHFS89A774778	ZFA22300005671588 ZFA22300005671573
C.M. OLIVO E ALTA VALLE ARROSCIA	SALLDHFS89A774730 SALLDHFS89A774796 SALLDHFS89A774898	ZFA22300005671434

Provincia di Savona

Ente delegato al quale trasferire in proprietà gli automezzi	Numeri di telaio dei LAND ROVER 110 CON MODULO assegnati	Numeri di telaio dei FIAT DOBLO' assegnati
C.M. ALTA VAL BORMIDA	SALLDHFS89A775182	ZFA22300005671543
CM PONENTE SAVONESE	SALLDHFS89A775177 SALLDHFS89A775074	ZFA22300005671521 ZFA22300005671584
C.M. GIOVO	SALLDHFS89A775511	ZFA22300005672345

Provincia di Genova

Ente delegato al quale trasferire in proprietà gli automezzi	Numeri di telaio dei LAND ROVER 110 CON MODULO assegnati	Numeri di telaio dei FIAT DOBLO' assegnati
C.M. FONTANABUONA	SALLDHFS89A775163 SALLDHFS89A775190 SALLDHFS89A775219	ZFA22300005671560
CM Valli Aveto Graveglia Sturla	SALLDHFS89A775232	ZFA22300005671598
CM delle Alte Valli Trebbia e Bisagno	SALLDHFS89A775159	0

CM Valli Genovesi Scrivia e Polcevera	SALLDHFS89A774866 SALLDHFS89A774856 SALLDHFS89A774783 SALLDHFS89A775092 SALLDHFS89A775139 SALLDHFS89A775083 SALLDHFS89A775194 SALLDHFS89A775209 SALLDHFS89A775257 SALLDHFS89A777846	ZFA22300005671534 ZFA22300005671500
Consorzio dei Golfi Tigullio e Paradiso	0	ZFA22300005671578
CM Valli Stura, Orba e Leira	0	ZFA22300005671557

Di stabilire che le assegnazioni degli automezzi indicate nelle sopra riportate tabelle a favore degli Enti delegati come sopra individuati, venga subordinata all'osservazione e alla accettazione da parte degli Enti delegati medesimi delle seguenti condizioni ed impegni:

- L'Ente delegato entro 10 giorni dalla comunicazione inviata dalla Regione circa l'assegnazione degli automezzi di cui alla presente delibera, provvede a dare formale conferma agli Uffici regionali competenti in materia di antincendio boschivo e protezione civile, della disponibilità ad accettare, per trasferimento di proprietà, gli automezzi assegnati con il presente atto;
- La Regione assegna, per trasferimento di proprietà, all'Ente delegato che ha comunicato la formale accettazione di cui al punto precedente, gli automezzi elencati nelle sopra riportate tabelle. L'Ente delegato cura le pratiche amministrative volte all'assegnazione, tramite comodato d'uso, a favore delle Organizzazioni di Volontariato e dei Comuni per i propri gruppi comunali di PC e AIB indicati nelle tabelle sopra riportate anche se non facenti parte del CIO. Nel caso di Gruppi intercomunali di AIB e PC facenti capo all'Ente delegato il comodato d'uso non è necessario. Il comodato d'uso garantisce la conservazione della proprietà dell'automezzo a favore dell'Ente delegato medesimo il quale, anche tramite il proprio CIO, monitorizza l'effettivo impiego per attività di AIB e PC degli automezzi. In caso di non corretto uso dell'automezzo l'Ente delegato, sentita la Regione e il CIO di propria competenza, ne dispone la destinazione ad altra Organizzazione di volontariato del proprio comprensorio;
- L'assegnazione in comodato d'uso dell'automezzo alla Organizzazione di Volontariato o al Gruppo comunale o intercomunale è subordinata alla compilazione ed aggiornamento da parte di queste ultime, del censimento regionale via web del volontariato di protezione civile e antincendio boschivo;
- Per il trasferimento della proprietà degli automezzi assegnati, l'Ente delegato si impegna ad assumere gli oneri finanziari conseguenti al passaggio di proprietà e a curare, d'intesa con la Regione, le pratiche necessarie al trasferimento della proprietà da effettuarsi comunque entro e non oltre mesi cinque dalla data della presente deliberazione;
- L'automezzo deve essere impiegato per esclusivo uso di antincendio boschivo e protezione civile e deve essere reso immediatamente disponibile, su richiesta della Regione Liguria, per interventi di protezione civile afferenti la colonna mobile regionale, nonché per interventi di emergenza antropi-

- ca e naturale su tutto il territorio regionale;
- Le spese assicurative e di gestione ordinaria e straordinaria dell'automezzo devono essere assunte dal Comune per il proprio Gruppo comunale di AIB e PC, dalla Organizzazione di volontariato che riceve in uso l'automezzo medesimo e dall'Ente delegato per il proprio Gruppo intercomunale di AIB PC, fermo restando che, compatibilmente alla disponibilità finanziarie dell'Ente delegato, vi potrà essere una compartecipazione alle spese di esercizio valutata in sede di CIO per le realtà del volontariato che ne fanno parte;
 - L'automezzo assegnato dovrà essere ricoverato in adeguato spazio protetto, possibilmente coperto, e dovrà essere tenuto nelle migliori condizioni di manutenzione al fine di poter essere sempre disponibile per un rapido intervento sull'evento da parte del volontariato;

Qualora vi siano Enti delegati che non accettano gli automezzi assegnati con la presente deliberazione, la Giunta regionale si riserva, con successivo atto, di provvederne la riassegnazione ad altro Ente delegato, sentito il parere tecnico del CFS e dei referenti del Volontariato di antincendio boschivo e protezione civile;

Di rinviare al Settore Amministrazione Generale gli adempimenti connessi alla trascrizione, presso i competenti Uffici Statali, del trasferimento di proprietà degli automezzi in capo agli Enti assegnatari, salvo rimborso da parte degli Enti stessi della relativa spesa;

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso”.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

30.04.2009

N. 527

**Procedura di VIA Regionale l.r. 38/98. "SUA in variante contestuale della zona di interesse pubblico "Poggio Grande" e realizzazione del Santuario di Monte Croce in Comune di Balestrino".
Proponente: Comune di Balestrino (SV). Parere negativo.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per quanto riportato in premessa:

di esprimere pronuncia negativa di compatibilità ambientale in merito al “SUA in variante contestuale della Zona di Interesse Pubblico di “Poggio Grande” e realizzazione del Santuario di Monte Croce in Comune di Balestrino (SV)”, in quanto le forti criticità già evidenziate nel precedente parere interlocutorio non sono state risolte nel SUA presentato nel dicembre 2008, così come riportato nel parere del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio n. 113/193b del 21 aprile 2009 allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

La presente deliberazione è pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., ferma restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.04.2009 N. 532

Approvazione convenzione tra Regione Liguria e F.I.L.S.E. per la realizzazione di attività di sostegno allo sviluppo della cooperazione sociale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 10 luglio 2003, n. 21 recante "Interventi per la promozione e lo sviluppo della cooperazione" con la quale la Regione riconosce il ruolo economico e la funzione sociale della Cooperazione e favorisce lo sviluppo del sistema cooperativo al fine di incrementare l'occupazione di garantire l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate;

CONSIDERATO pertanto che il settore della cooperazione sociale riveste un ruolo fondamentale nello sviluppo economico e sociale della Regione e consente, in particolare, di garantire l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate nell'accesso alle opportunità di lavoro;

RITENUTO opportuno attivare iniziative a sostegno dello sviluppo delle imprese sociali e dell'associazionismo, favorendone il complessivo consolidamento;

CONSIDERATA pertanto la necessità di avviare specifiche misure che consentano di acquisire un quadro conoscitivo sulla cooperazione sociale, utile a programmare interventi di politiche sociali, finalizzati al rafforzamento del settore;

VISTO il progetto E.S.S.E.R.E. (Economia Sociale e Solidale ed Economia Razionale contro l'Esclusione), finanziato dalla Regione nell'ambito di Equal fase I, la cui Partnership di Sviluppo era formata, oltre che dalla Provincia di Genova in qualità di referente, dai quattro consorzi maggiormente rappresentativi a livello regionale (Cress, Agorà, Progetto Liguria Lavoro, Consorzio Tassano), da F.I.L.S.E. S.p.A. nonché da altri importanti soggetti con interessi e competenze per il settore;

CONSIDERATO che F.I.L.S.E. S.p.A. ha progettato alcune attività strategiche di E.S.S.E.R.E., realizzando all'interno di tale progetto azioni finalizzate a favorire lo sviluppo della cooperazione sociale ed in particolare, nell'ambito di Equal Fase II, ammessa al finanziamento della Regione Liguria per l'azione 1, ha favorito la progettazione di W.I.P. (Welfare Inclusione Partecipazione) per sviluppare in stretta collaborazione con i consorzi di cooperative sociali al fine di sviluppare la conoscenza delle attività della cooperazione sociale;

CONSIDERATO che F.I.L.S.E. ha in E.S.S.E.R.E, specificamente, realizzato varie iniziative per incrementare l'esternalizzazione verso le cooperative sociali di servizi sia da parte del sistema pubblico sia da quello privato e si è occupata inoltre del problema della debolezza finanziaria delle imprese sociali, con la progettazione di un apposito strumento per facilitare l'accesso al credito e la capitalizzazione delle imprese stesse;

CONSIDERATO che F.I.L.S.E. ha, inoltre, promosso all'interno di Equal Fase II, il progetto W.I.P. (Welfare Inclusione Partecipazione) per sviluppare, in stretta collaborazione con i consorzi di cooperative sociali, ulteriori azioni di promozione, comunicazione e marketing a favore della cooperazione sociale;

CONSIDERATO che F.I.L.S.E., partner del progetto CRESCENDO, nell'ambito del programma comunitario Equal Fase II, ha sostenuto il sistema dell'impresa sociale, introducendo nuovi criteri di gestione imprenditoriale;

PRESO ATTO che la Regione Liguria, attraverso F.I.L.S.E., partecipa all'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Paesi dei Balcani", relativamente alla linea di intervento "2.5 Sanità e Welfare". L'attività di F.I.L.S.E. consiste nell'assistere la Regione nel trasferimento di buone prassi, valorizzando l'esperienza della cooperazione sociale ligure, promuovendo la creazione di forme di economia sociale tali da favorire l'inclusione di soggetti deboli e fornire adeguati servizi di supporto, sia in campo sanitario che di welfare;

VISTO che, con DGR n. 1407 del 18 novembre 2005, la Regione Liguria, considerando la positiva esperienza di F.I.L.S.E. nel settore dell'economia sociale, ha ritenuto di avvalersi delle competenze della medesima per la realizzazione di attività relative alla cooperazione sociale;

VISTO che Regione Liguria e F.I.L.S.E. hanno sottoscritto, in data 20 luglio 2006, specifica convenzione per la realizzazione di attività di sostegno allo sviluppo della cooperazione sociale e che, in tale

ambito, le attività svolte da F.I.L.S.E. anche in collaborazione con il Centro Sviluppo Economia Sociale sono state ritenute da Regione Liguria utili ai fini del rafforzamento delle politiche regionali;

VISTI i positivi risultati raggiunti, si rende necessario che F.I.L.S.E. avvii e sviluppi le attività svolte nell'ambito dei progetti e della convenzione precedentemente citati, avvalendosi in particolare del Centro Sviluppo Economia Sociale;

VISTO che, con DGR n. 1268 del 9 ottobre 2008, è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione Liguria e F.I.L.S.E. S.p.A. finalizzata a disciplinare procedure ed adempimenti attraverso cui la Regione esercita su F.I.L.S.E. il controllo analogo a quello svolto sui propri servizi e che i contenuti della convenzione, il cui schema è approvato con il presente atto, sono coerenti con i criteri indicati nella stessa;

PRESO ATTO che F.I.L.S.E. ha maturato le necessarie esperienze nella progettazione, gestione e monitoraggio di programmi e progetti di promozione dello sviluppo economico del territorio regionale, atte a garantire il raggiungimento degli obiettivi strategici della Regione a favore della cooperazione sociale;

RITENUTO, quindi, di affidare a F.I.L.S.E. l'incarico di realizzare attività relative al comparto della cooperazione sociale attraverso iniziative esplicitate nella convenzione allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e secondo le modalità operative in essa contenute, come meglio dettagliato nello schema di convenzione allegato;

CONSIDERATO che la somma necessaria per la copertura delle spese riferite all'incarico di cui trattasi ammonta alla somma complessiva di Euro 360.000,00 IVA compresa;

PRESO ATTO che la spesa predetta trova copertura sulle risorse a carico del capitolo 5898 U.P.B. 10.101 del bilancio 2009 ad oggetto "Trasferimento ad altri soggetti di quota del fondo delle politiche sociali destinato a spese correnti";

VISTA la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

VISTA la legge regionale 24 dicembre 2008, n.48 "Approvazione del bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009";

RITENUTO di conferire al Vice Presidente della Giunta Regionale, Prof. Massimiliano Costa, mandato a sottoscrivere la convenzione secondo l'allegato schema;

RITENUTO di incaricare il Dirigente del Servizio Interventi per il Terzo Settore e Servizio Civile di predisporre i successivi provvedimenti di impegno e liquidazione della somma sopra citata;

SU PROPOSTA dell'Assessore competente alle Politiche Sociali e Interventi per il Terzo Settore e Servizio Civile, Prof. Massimiliano Costa;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, lo schema di convenzione tra Regione Liguria e F.I.L.S.E. S.p.A., allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzato a disciplinare l'affidamento di incarico a F.I.L.S.E. per attività di sostegno al comparto della cooperazione sociale attraverso le iniziative esplicitate nella convenzione predetta, di durata biennale a fare data dalla sottoscrizione della stessa;
2. di dare atto che per l'iniziativa in argomento è stata stanziata la somma di Euro 360.000,00 (IVA inclusa) sul capitolo 5898 U.P.B. 10.101 del bilancio 2009 ad oggetto "Trasferimento ad altri soggetti di quota del fondo delle politiche sociali destinato a spese correnti" a favore di F.I.L.S.E. per l'espletamento delle attività previste dallo schema di convenzione allegato;
3. di conferire al Vice Presidente della Giunta Regionale, Prof. Massimiliano Costa, mandato a sottoscrivere la convenzione secondo l'allegato schema;
4. di incaricare il Dirigente del Servizio Interventi per il Terzo Settore e Servizio Civile di predisporre i successivi provvedimenti di impegno e liquidazione della somma di cui al punto 2.;
5. di dare atto che la somma di cui al punto 2. sarà liquidata a F.I.L.S.E. secondo le modalità meglio dettagliate nell'allegato schema di convenzione.
6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

(segue allegato)

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LIGURIA E FINANZIARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO - FI.L.S.E. S.p.A. PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE SOCIALE

L'anno 2009 addì _____ del mese di _____ in Genova,

TRA

La **Regione Liguria**, di seguito per brevità denominata semplicemente Regione (C.F. n. 00849050109), in persona del Vice Presidente Massimiliano Costa, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica in Piazza de Ferrari, 1 – 16121 Genova

E

La **Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – FI.L.S.E. S.p.A.**, di seguito denominata FI.L.S.E. (C.F. n. 00616030102), in persona del Presidente Prof. Edoardo Bozzo, nato a Genova il 15 maggio 1949, domiciliato per la carica in via Peschiera 16 – 16122 Genova;

PREMESSO CHE:

- a) Regione Liguria intende favorire il sostegno e lo sviluppo della cooperazione sociale quale settore peculiare per l'economia e l'occupazione della regione, strumento di welfare attivo in grado di favorire l'impiego di soggetti svantaggiati e di progettare e gestire interventi in campo socio-assistenziale;
- b) Regione Liguria, nell'ambito di Equal Fase I, ha finanziato il Progetto E.S.S.E.R.E. (Economia Sociale e Solidale ed Economia Razionale contro l'Esclusione) la cui Partnership di Sviluppo era formata oltre che dalla Provincia di Genova, in qualità di referente, dai quattro consorzi maggiormente rappresentativi a livello regionale (Cress, Agorà, Progetto Liguria Lavoro, Consorzio Tassano), dalle Centrali Cooperative, dalla FI.L.S.E. e da altri importanti soggetti con interessi e competenze per il settore;
- c) FI.L.S.E. ha progettato alcune attività strategiche di E.S.S.E.R.E, realizzando all'interno di tale progetto azioni finalizzate a favorire lo sviluppo della cooperazione sociale tendendo ad ampliare il mercato di riferimento del settore nonché a sostenere la creazione di una struttura per la ricerca, la conoscenza e la diffusione relativa al comparto della cooperazione sociale (Centro Sviluppo Economia Sociale);
- d) FI.L.S.E. ha in E.S.S.E.R.E, specificamente, realizzato varie iniziative per incrementare l'esternalizzazione verso le cooperative sociali di servizi sia da parte del sistema pubblico sia da quello privato e si è occupata inoltre del problema della debolezza finanziaria delle imprese sociali, con la progettazione di un apposito strumento per facilitare l'accesso al credito e la capitalizzazione delle imprese stesse;
- e) FI.L.S.E. ha inoltre promosso all'interno di Equal Fase II, il progetto W.I.P. (Welfare Inclusion e Partecipazione) per sviluppare, in stretta collaborazione con i consorzi di cooperative sociali, ulteriori azioni di promozione, comunicazione e marketing a favore della cooperazione sociale;
- f) FI.L.S.E., partner del progetto CRESCENDO, nell'ambito del programma comunitario Equal Fase II, ha sostenuto il sistema dell'impresa sociale introducendo nuovi criteri di gestione imprenditoriale;
- g) Regione Liguria, attraverso FI.L.S.E., partecipa all'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Paesi dei Balcani", relativamente alla linea di intervento "2.5 Sanità e Welfare". L'attività di FI.L.S.E. consiste nell'assistere la Regione nel trasferimento di buone prassi, valorizzando l'esperienza della cooperazione sociale ligure, promuovendo la creazione di forme di economia sociale tali da favorire l'inclusione di

soggetti deboli e fornire adeguati servizi di supporto sia in campo sanitario che di welfare;

- h) con DGR N. 1407 del 18 novembre 2005 la Regione Liguria, considerando la positiva esperienza di FI.L.S.E. nel settore dell'economia sociale, ha ritenuto di dover avvalersi delle competenze della medesima per la realizzazione di attività relative alla cooperazione sociale;
- i) Regione Liguria e FI.L.S.E. hanno sottoscritto il 20 luglio 2006 una specifica convenzione per la realizzazione di attività di sostegno allo sviluppo della cooperazione sociale e che in tale ambito le attività svolte da FI.L.S.E. anche in collaborazione con il Centro Sviluppo Economia Sociale sono state ritenute da Regione Liguria utili ai fini del rafforzamento delle politiche regionali;
- j) visti i positivi risultati raggiunti, si rende necessario che FI.L.S.E. avvii e sviluppi le attività svolte nell'ambito dei progetti e della convenzione precedentemente citati, avvalendosi in particolare del Centro Sviluppo Economia Sociale di cui alla precedente lettera c;
- k) la Giunta Regionale con DGR n. 1268 del 9 ottobre 2008 ha approvato la convenzione tra Regione Liguria e FI.L.S.E. S.p.A. relativa alle procedure e degli adempimenti attraverso cui la Regione esercita sulla FI.L.S.E. il controllo analogo a quello svolto sui propri servizi e che la presente convenzione è coerente con i criteri indicati nella stessa;

SI CONVIENE E SI CONCLUDE QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 – PREMESSE.

Le premesse e gli atti in esse citati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ARTICOLO 2 – PROGETTAZIONE E ATTIVAZIONE DEL CENTRO RILEVAZIONE COOPERAZIONE SOCIALE.

2.1 - Contenuti

Con lo scopo principale di fornire un supporto conoscitivo all'attività di pianificazione e programmazione regionale nel settore delle politiche sociali appare necessario provvedere alla progettazione e attivazione di un "Centro rilevazione cooperazione sociale", in coordinamento con gli Uffici Regionali addetti alla rilevazione ISTAT, quale riferimento per la costruzione di una banca dati costantemente aggiornabile e strettamente legato all'evoluzione dell'Albo Regionale della Cooperazione sociale pubblicato nel sito della Regione.

Le finalità del Centro saranno quelle di fornire dati, analisi, indagini, approfondimenti di settore con l'obiettivo di migliorare la conoscenza del ruolo della cooperazione sociale nel sistema economico ligure, ed offrire inoltre informazioni più adeguate sulla diffusione e sull'articolazione delle imprese cooperative nel territorio.

FI.L.S.E. svolgerà le seguenti attività, anche in collaborazione con società del sistema regionale dotate di specifiche competenze. A tal fine il programma di attività prevede:

disamina delle iniziative intraprese da altre Regioni per la costituzione di Osservatori sulla cooperazione sociale;

analisi delle banche dati esistenti presso Enti nazionali (ISTAT), Enti pubblici, Centrali Cooperative, che contengono informazioni utili ai fini del Centro, comprensivo dell'analisi delle modalità di omogeneizzazione dei dati di interesse, nonché l'analisi di eventuali criticità dovute a carenze di informazione o alla loro difficoltà di reperirle (intesa come loro disponibilità) e archiviazione secondo un formato unificato prestabilito;

progettazione di massima delle basi dati contenenti l'ipotesi di architettura, di alimentazione e di gestione dei dati stessi provenienti dai diversi archivi (sia interni a Regione che acquisiti da altri Enti e soggetti);

raccolta dei dati da fornire a Regione Liguria al fine dell'utilizzo degli stessi con le più idonee procedure informatiche;

elaborazione di report sulla diffusione e articolazione del settore delle cooperative sociali in Liguria.

2.2 – Prodotti

Report su iniziative intraprese da altre Regioni;

report su banche dati esistenti;

progettazione della base dati;

report sui dati rilevati;

report periodici sulle attività effettuate.

2.3 – Tempi

L'attività di progettazione dovrà essere ultimata entro sei mesi dalla sottoscrizione della convenzione.

L'avvio delle attività sarà effettuata ad avvenuta definizione delle relative modalità con Regione Liguria.

2.4 – Corrispettivo

Per l'effettuazione delle attività indicate al precedente punto 2.1 Regione corrisponderà a FI.L.S.E. S.p.A. un importo di Euro 72.000,00 (settantaduemila/00) IVA compresa.

ARTICOLO 3 – ATTIVITA' DI SUPPORTO FINALIZZATA ALLA RIQUALIFICAZIONE DELLE FIGURE PROPRIE DELLA COOPERAZIONE SOCIALE.

3.1 - Contenuti

FI.L.S.E., a partire dalla attività di ricerca quali - quantitativa e monitoraggio sul tema della formazione e riqualificazione delle figure proprie della cooperazione sociale effettuate ai sensi della DGR n. 1407 del 18 novembre 2005, proseguirà, su indicazione di Regione Liguria, l'attività di promozione delle professioni tradizionali ed emergenti nel settore dell'economia sociale, nonché dei percorsi formativi e di riqualificazione ad esso inerenti

3.2 - Prodotti

Report quali-quantitativi sulle figure professionali di interesse prioritario al sistema formativo.

3.3 – Tempi

L'attività è prevista per tutta la durata della convenzione.

3.4 – Corrispettivo

Per l'effettuazione delle attività indicate al precedente punto 3.1 Regione corrisponderà a FI.L.S.E. S.p.A. un importo di Euro 24.000,00 (ventiquattromila/00) IVA compresa.

ARTICOLO 4 - DEFINIZIONE, ATTIVAZIONE E PROMOZIONE SUL TERRITORIO DI STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLA COOPERAZIONE SOCIALE.

4.1 - Contenuti

FI.L.S.E., anche in considerazione della gravità della crisi economica e delle conseguenze della stessa sul settore della cooperazione sociale, continuerà le attività iniziate nell'ambito del progetto ESSERE finalizzate alla comprensione dei bisogni del settore, all'individuazione di possibili soluzioni e alla attivazione di adeguati strumenti finanziari a sostegno della cooperazione sociale, con specifico riferimento a :

- garanzie nell'accesso al credito di esercizio e per investimenti;
- garanzie ed eventuali altri strumenti finalizzati allo smobilizzo dei crediti nei confronti di Enti Pubblici;
- capitalizzazione delle imprese;
- assistenza tecnico-finanziaria

A tale fine il programma di attività prevede:

- riesame degli strumenti finanziari in essere nel territorio regionale ed analisi di esperienze maturate da altre Regioni;
- ridefinizione degli strumenti finanziari in essere in una logica di miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle risorse messe a disposizione;
- definizione di nuove tipologie di strumenti finanziari integrativi e sinergici a quelli esistenti, elaborazione delle relative modalità attuative e di funzionamento e attivazione degli stessi;
- sensibilizzazione degli istituti di credito, dei Confidi e degli altri soggetti interessati finanziari e definizione delle relative modalità di collaborazione;
- promozione degli strumenti sul territorio, in collaborazione con il Centro Sviluppo Economia Sociale e le Centrali Cooperative.

4.2 – Prodotti

- Ridefinizione degli strumenti finanziari esistenti;
- definizione di nuovi strumenti finanziari;
- attivazione degli strumenti finanziari;
- report sulle attività di sensibilizzazione e promozione sul territorio.

4.3 – Tempi

L'attività di riesame e definizione degli strumenti finanziari dovrà essere effettuata entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione della presente convenzione.

L'attivazione degli specifici strumenti sarà effettuata ad avvenuta approvazione delle necessarie modalità da parte di Regione Liguria.

4.4 – Corrispettivo

Per l'effettuazione delle attività indicate al precedente punto 4.1 Regione corrisponderà a FI.L.S.E. S.p.A. un importo di Euro 72.000,00 (settantaduemila/00) IVA compresa.

ARTICOLO 5 - ANIMAZIONE TERRITORIALE E PROMOZIONE DELLE MISURE PUBBLICHE A FAVORE DELLE COOPERATIVE SOCIALI.

5.1 - Contenuti

Considerata l'esperienza della FI.L.S.E. nella gestione e promozione di fondi di sostegno all'impresa ligure, FI.L.S.E. promuoverà presso il comparto delle imprese sociali le opportunità e misure a favore dell'economia sociale sostenute da FI.L.S.E. stessa, dalle proprie partecipate, da

società del sistema regionale, dai Comuni e dalle Province Liguri.

A tale fine il programma delle attività prevede:

Raccolta ed analisi delle opportunità e misure pubbliche a favore delle cooperative sociali;
promozione delle opportunità e misure pubbliche a favore delle cooperative sociali, anche attraverso iniziative informative organizzate sia presso FI.L.S.E., sia sul territorio regionale in collaborazione con le Centrali Cooperative.

5.2 – Prodotti:

Report periodici sulle opportunità e le misure pubbliche a favore delle cooperative sociali;
report periodici sulle attività di promozione delle opportunità e misure pubbliche a favore delle cooperative sociali e sui relativi risultati.

5.3 – Tempi

L'attività è prevista per tutta la durata della convenzione.

5.4 – Corrispettivo

Per l'effettuazione delle attività indicate al precedente punto 5.1 Regione corrisponderà a FI.L.S.E. S.p.A. un importo di Euro 66.000,00 (sessantaseimila/00) IVA compresa.

ARTICOLO 6 - PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE SOCIALE PRESSO GLI ENTI PUBBLICI LIGURI ANCHE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLE MISURE PIÙ INNOVATIVE IN MATERIA DI CODICE DEGLI APPALTI.

6.1 – Contenuti

FI.L.S.E., dando seguito alle attività di promozione della cooperazione sociale ligure nell'ambito dei progetti ESSERE, CRESCENDO e WIP, promuoverà la cooperazione sociale presso gli enti pubblici liguri attraverso l'utilizzo di misure innovative in materia di codice degli appalti, con particolare riferimento all'inserimento lavorativo di fasce svantaggiate. Tale attività prevede:

analisi, anche in altre regioni, di metodologie e relazioni intercorrenti fra ente pubblico e cooperative sociali;
individuazione di nuovi strumenti di relazione tra ente pubblico e cooperazione sociale (per esempio strumenti contrattuali);
definizione e attuazione di un piano di promozione della cooperazione sociale presso gli enti pubblici liguri.

6.2 - Prodotti

Report sulle metodologie e relazioni intercorrenti fra ente pubblico e cooperazione sociale anche in altre regioni;
report sulle misure innovative in materia di codice d'appalti in favore dell'inclusione lavorativa di fasce svantaggiate;
piano di promozione della cooperazione sociale presso gli enti pubblici liguri;
report sulle attività di promozione della cooperazione sociale presso gli enti pubblici liguri.

6.3 – Tempi

La definizione del piano di promozione della cooperazione sociale è previsto entro 2 mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione.

Le ulteriori attività sono previste per tutta la durata della convenzione.

6.4 – Corrispettivo

Per l'effettuazione delle attività indicate al precedente punto 6.1 Regione corrisponderà a FI.L.S.E. S.p.A. un importo di Euro 78.000,00 (settantottomila/00) IVA compresa.

ARTICOLO 7 - VALORIZZAZIONE DELLE BUONE PRASSI RELATIVE ALLA COOPERAZIONE SOCIALE A LIVELLO REGIONALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE.

7.1 – Contenuti

FI.L.S.E. proseguirà l'attività, sino ad oggi svolta nell'ambito dei progetti ESSERE, WIP e CRESCENDO, di scambio e valorizzazione delle buone prassi della cooperazione sociale ligure, già apprezzate a livello regionale, nazionale ed europeo con specifico riferimento a:

raccolta e analisi di buone prassi già sperimentate sul territorio ligure con il fine di promuovere nuove esperienze e di fornire esempi significativi riproducibili nel territorio regionale, nazionale o in altri paesi europei;

promozione e partecipazione ad eventi locali, nazionali e internazionali relativi alla cooperazione sociale strettamente collegati anche al mondo dell'economia, della finanza, delle istituzioni e degli shareholders.

7.2 – Prodotti

Report periodico sulle buone prassi della cooperazione sociale ligure;

partecipazione e organizzazione di eventi locali, nazionali e internazionali relativi alla cooperazione sociale;

report periodici sulle attività realizzate.

7.3 – Tempi

Le attività sono previste per tutta la durata della convenzione

7.4 – Corrispettivo

Per l'effettuazione delle attività indicate al precedente punto 7.1 Regione corrisponderà a FI.L.S.E. S.p.A. un importo di Euro 48.000,00 (quarantottomila/00) IVA compresa.

ARTICOLO 8 – TEMPI DI REALIZZAZIONE

La presente convenzione ha validità biennale a farà data dall'approvazione della convenzione stessa. Le attività indicate agli articoli precedenti saranno realizzate nei tempi ivi indicati per ogni singola attività.

ARTICOLO 9 – CORRISPETTIVO TOTALE E MODALITA' DI PAGAMENTO

La Regione Liguria corrisponderà a FI.L.S.E. S.p.A. il corrispettivo di Euro 360.000,00 (trecentosessantamila/00) IVA compresa, con le seguenti modalità:

una prima tranche del 20% alla sottoscrizione della presente convenzione;

ulteriori tre tranche del 20% l'una dopo sei, dodici e diciotto mesi dalla sottoscrizione a presentazione, da parte di FI.L.S.E. S.p.A., dello stato di avanzamento semestrale delle attività;

Il saldo del 20% a conclusione delle attività, a fronte di presentazione, da parte di FI.L.S.E. S.p.A., di una relazione finale delle iniziative intraprese.

ARTICOLO 10 – MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DELLE ATTIVITA'

Verrà costituito un gruppo di lavoro composto da due rappresentanti di Regione e da due di FI.L.S.E. S.p.A.,

avente funzioni di indirizzo e di coordinamento delle attività di cui ai precedenti articoli 2, 3, 4, 5 e 6. Tali attività potranno essere sottoposte a revisione ed assestamento in relazione all'emergere di particolari e motivate esigenze, restando inteso che le eventuali modificazioni non dovranno comunque comportare variazioni sul corrispettivo di cui al precedente articolo 9.

ARTICOLO 11 – IMPOSTE E TASSE

Sono a carico di FI.L.S.E. S.p.A. le imposte o tasse derivate dalla presente convenzione, a norma delle vigenti leggi.

Letto, approvato e sottoscritto

Genova,

Regione Liguria

IL VICE PRESIDENTE

Dr. Massimiliano Costa

FI.L.S.E. S.p.A.

IL PRESIDENTE

Prof. Edoardo Bozzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**30.04.2009****N. 533**

Istituzione albo regionale degli organismi e degli enti confessionali di cui agli articoli 18 e 53 l.r. 12/2006 ed indicazioni relative all'iscrizione ed alla verifica sulla permanenza dei requisiti di iscrizione.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la seguente normativa:

decreto legislativo 4 dicembre 1997, n.460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale);

legge 8 novembre 2000, n.328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);

legge regionale 24 maggio 2006, n.12 (Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari) ed in particolare:

- articolo 18 comma 1, secondo il quale "la Regione e gli Enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze ed anche allo scopo di rafforzare il dialogo interreligioso e la coesione sociale, riconoscono ed agevolano il ruolo degli enti, degli uffici, degli organismi, delle associazioni di fedeli, delle opere e delle fondazioni facenti capo a confessioni religiose con le quali lo Stato abbia stipulato patti, accordi o intese ed operanti nel campo di applicazione della presente legge";
- articolo 18 comma 2, secondo il quale "le rappresentanze degli enti di cui al comma 1, in quanto parti sociali, partecipano alla pianificazione ed alla organizzazione del sistema integrato, secondo le modalità stabilite dalla l.328/2000 e dalla presente legge";
- articolo 53 commi 1 e 2, i quali prevedono, tra i soggetti che concorrono all'erogazione di prestazioni sociali, sociosanitarie e socio educative, gli Enti indicati dall'articolo 18 iscritti nel relativo albo e rispondenti ai requisiti di cui al decreto legislativo 460/1997;
- articolo 53 comma 3, il quale delega la Giunta regionale all'emanazione di linee guida per il coordinamento e la semplificazione di iscrizione nei registri elencati al comma 2, nonché di linee guida sulla verifica, nei confronti dei soggetti iscritti, della permanenza dei requisiti di iscrizione;

Ritenuto, pertanto, di provvedere all'istituzione dell'albo regionale degli organismi e degli enti confessionali che svolgono attività di cui all'articolo 2 della legge regionale 12/2006 nonché alla definizione delle modalità di iscrizione e di verifica, nei confronti dei soggetti iscritti, della permanenza dei requisiti di iscrizione, così come dettagliato nella parte dispositiva del presente atto;

Su proposta del Vice Presidente della Giunta Regionale incaricato del Servizio Interventi per il Terzo Settore e Servizio Civile;

DELIBERA

1. è istituito, ai sensi degli articoli 18 e 53 comma 2 lettera f) della legge regionale 24 maggio 2006, n.12 (Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari), l'albo regionale degli organismi e degli enti confessionali che partecipano all'organizzazione del sistema integrato e concorrono all'erogazione di prestazioni sociali, sociosanitarie e socio educative;
2. sono definite, ai sensi dell'articolo 53 comma 3 della citata legge regionale n.12/2006, le modalità di iscrizione e di verifica, nei confronti dei soggetti iscritti, della permanenza dei requisiti di iscrizione nell'albo regionale di cui al punto precedente, così come di seguito dettagliato;
3. la presente deliberazione è integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
Modalità di iscrizione nell'albo regionale degli organismi e degli enti confessionali che partecipano all'organizzazione del sistema integrato e concorrono all'erogazione di prestazioni sociali, sociosanitarie e socioeducative.

Articolo 1

(Albo regionale degli organismi e degli enti confessionali)

1. L'albo regionale degli organismi e degli enti confessionali che partecipano all'organizzazione del siste-

ma integrato e concorrono all'erogazione di prestazioni sociali, sociosanitarie e socioeducative (di seguito, albo) è istituito con il presente atto ai sensi degli articoli 18 e 53 comma 2 lettera f) della legge regionale 24 maggio 2006, n.12 (Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari).

2. L'albo di cui al comma 1 è tenuto presso la struttura regionale competente, che provvede ad aggiornarlo ad ogni nuova iscrizione ai sensi dell'articolo 3 comma 4.

Articolo 2

(Definizione degli organismi ed enti confessionali)

1. Gli organismi ed enti confessionali di cui all'articolo 1, sono gli enti, gli uffici, gli organismi, le associazioni di fedeli, le opere e le fondazioni facenti capo a confessioni religiose con le quali lo Stato abbia stipulato patti, accordi o intese ed operanti nel campo di applicazione della legge regionale n. 12 del 2006, non compresi in uno dei registri di cui all'articolo 53 comma 2 lettere a), b), c), d), e) della medesima legge regionale n.12/2006.

Articolo 3

(Requisiti di iscrizione)

1. Possono essere iscritti all'albo i soggetti che svolgono attività sociali, sociosanitarie e socioeducative.
2. Il dirigente della struttura regionale competente provvede all'iscrizione dei soggetti nell'albo su specifica richiesta a firma del legale rappresentante degli stessi, corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione:
 - a) atto costitutivo o accordo degli aderenti, redatto nella forma dell'atto pubblico o dell'atto privato registrato;
 - b) statuto o regolamento;
 - c) relazione sull'attività svolta di cui al comma 1 del presente articolo;
 - d) bilancio o rendiconto;
 - e) nominativo dei soggetti che ricoprono le cariche;
 - f) espressa dichiarazione circa il rispetto dei requisiti di cui ai punti b), d), e), g), del comma 1 dell'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n.460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale);
 - g) autorizzazione e garanzia all'iscrizione, se prevista dal proprio ordinamento.
3. I soggetti iscritti nell'albo, entro il 30 giugno di ogni anno, trasmettono alla struttura regionale competente la seguente documentazione:
 - a) bilancio o rendiconto;
 - b) relazione sull'attività svolta di cui al comma 1 del presente articolo;
 - c) eventuali variazioni alla documentazione di cui al comma 2 lettere a), b), e).
4. Il dirigente della struttura regionale competente, entro il 31 dicembre di ogni anno, aggiorna l'albo e dispone con provvedimento motivato la cancellazione dei soggetti che non abbiano ottemperato alle prescrizioni di cui al comma 3 o per i quali siano venuti a mancare i requisiti di cui ai commi 1 e 2 nonché di cui all'articolo 2.

Articolo 4

(Dichiarazione di non appartenenza e dichiarazione di opzione)

1. I soggetti che intendono iscriversi all'albo sono tenuti a presentare all'atto della richiesta, oltre alla documentazione di cui all'articolo 3 comma 2, espressa dichiarazione di non appartenenza ad uno dei registri o albi di cui all'articolo 53 della legge regionale n.12/2006.
2. I soggetti già iscritti in uno dei registri o albi di cui all'articolo 53 della legge regionale n.12/2006 che intendono iscriversi all'albo, sono tenuti a presentare all'atto della richiesta espressa dichiarazione di opzione a favore dell'iscrizione all'albo nonché ad integrare la documentazione eventualmente mancante rispetto a quella di cui all'articolo 3 comma 2.

Articolo 5
(Convenzioni)

1. I soggetti iscritti nell'albo di cui all'articolo 1 possono stipulare convenzioni con Regione, Enti locali ed altri Enti pubblici per lo svolgimento di attività previste dal proprio statuto o regolamento.
2. Regione, Enti locali ed Enti pubblici valutano l'opportunità di stipulare le convenzioni di cui al comma 1 sulla base della verifica circa affidabilità tecnico organizzativa, competenza ed esperienza professionale e capacità operativa offerte dal soggetto iscritto.

Articolo 6
(Verifiche per l'iscrizione e per il mantenimento dei requisiti)

1. Gli Ambiti territoriali sociali, di cui all'articolo 6 della legge regionale n.12/2006, sono delegati a verificare la corrispondenza dell'attività sociale, sociosanitaria e socioeducativa svolta dai soggetti che chiedono l'iscrizione con quanto dichiarato ed a trasmettere la risultanza di tale verifica alla struttura regionale competente per la predisposizione del provvedimento di cui all'articolo 3 comma 2.
2. Qualora l'ambito di operatività dei soggetti che chiedono l'iscrizione all'albo ecceda l'Ambito territoriale sociale, il Distretto sociosanitario territorialmente competente provvede alla verifica ed alla trasmissione previste dal comma 1.
3. Qualora l'ambito di operatività dei soggetti che chiedono l'iscrizione all'albo ecceda l'ambito del Distretto sociosanitario, l'Amministrazione provinciale territorialmente competente provvede alla verifica ed alla trasmissione previste dal comma 1.
4. Trascorsi centoventi giorni dalla richiesta di cui all'articolo 3 comma 2, in assenza della trasmissione della risultanza della verifica da parte del soggetto delegato, la struttura regionale competente procede al provvedimento di iscrizione.
5. La Giunta regionale provvederà, con successivo atto, ad emanare indicazioni relative alle modalità di verifica sul mantenimento dei requisiti di iscrizione all'albo, in analogia con le disposizioni che saranno adottate con riferimento agli altri registri regionali dei soggetti erogatori delle prestazioni sociali, sociosanitarie e socio educative di cui all'articolo 53 della legge regionale n.12/2006.

Articolo 7
(Norma transitoria)

1. Al fine dell'iscrizione all'albo, gli enti di cui all'articolo 2 già iscritti al registro regionale degli enti pubblici e privati e delle associazioni di assistenza di cui alla legge regionale 9 settembre 1998, n.30 anche per effetto dell'iscrizione all'albo regionale degli enti e delle associazioni di assistenza di cui all'articolo 20 della legge regionale n.21/1988, sono iscritti a semplice richiesta, corredata dalla documentazione di cui all'articolo 3 comma 2.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

30.04.2009

N. 537

DOCUP Obiettivo 2 Liguria 2000-2006 - Regolamento (CE) N. 1260/1999. Proroga termini ammissibilità delle spese.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- Di prendere atto del termine ultimo di ammissibilità della spesa, fissato al 30 giugno 2009, con la succitata Decisione della Commissione Europea n. C(2009)1112 del 18 febbraio 2009;
- Di prorogare, per quanto sopra, il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese, fissato nei bandi attuativi delle Misure del Docup Obiettivo 2, stabilendo la data unica per il riconoscimento di tali spese e per la trasmissione alla Regione Liguria della documentazione prevista dai rispettivi bandi al 30 maggio 2009, al fine di ottimizzare le procedure per la rendicontazione della spesa e massimizzare l'utilizzo delle risorse comunitarie;
- Di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

30.04.2009

N. 547

Procedura di VIA regionale l.r. 38/98. Discarica di rifiuti inerti in località Morteo, frazione Campochiesa, Comune di Albenga (SV). Proponente Samoter srl. Parere negativo.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di esprimere pronuncia negativa di compatibilità ambientale in merito al progetto di discarica di rifiuti di inerti in località Morteo, frazione Campochiesa, in Comune di Albenga (SV), in quanto, malgrado le diverse carenze documentali meglio indicate dal parere del Comitato Tecnico regionale per il Territorio n. 155/235 allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sono comunque individuabili potenziali impatti diretti sulla risorsa idrica ed indiretti sul suolo e sul sottosuolo che, unitamente a problematiche di accessibilità, portano a ritenere l'intervento particolarmente critico sotto il profilo ambientale.

La presente deliberazione è pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

30.04.2009

N. 548

Procedura di VIA regionale l.r. 38/98 - Ampliamento discarica di rifiuti inerti in località Aribaga in Comune di Pontedassio (IM). Proponente Ecoterra srl. Parere negativo.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di esprimere pronuncia negativa di compatibilità ambientale in merito al progetto di ampliamento di discarica di rifiuti di inerti in località rio Aribaga in Comune di Pontedassio (IM), in quanto, malgrado le diverse carenze documentali meglio indicate dal parere del Comitato Tecnico regionale per il Territorio n. 154/234 allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sono comunque individuabili potenziali impatti sulla risorsa idrica, sul suolo, sul sottosuolo e sul paesaggio che, unitamente a problematiche di accessibilità, portano a ritenere l'intervento particolarmente critico sotto il profilo ambientale e non risolutivo delle problematiche idrauliche esistenti.

La presente deliberazione è pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

05.05.2009

N. 549

Preso atto dimissioni Direttore Generale del Centro regionale per la ricerca e l'innovazione ed adempimenti conseguenti.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Di prendere atto delle dimissioni dall'incarico di Direttore Generale del Centro regionale per la ricerca e l'innovazione del Dott. Giorgio Musso;

Di attivare la procedura di nomina del nuovo Direttore Generale, dando mandato al Dirigente del Settore Rapporti Istituzionali Stampa e Comunicazione di procedere alla pubblicazione dell'avviso pubblico previsto dalla legge regionale n. 2/2007 e già approvato con D.G.R. n. 157 del 16.2.2007, per la nomina del nuovo Direttore Generale, da pubblicare entro il mese di maggio 2009;

Di nominare, a titolo gratuito per le funzioni anzidette, il Dott. Andrea Rando, Dirigente regionale del Servizio Università Ricerca e Innovazione, Commissario del Centro regionale per la ricerca e l'innovazione, fino alla data di nomina del nuovo Direttore Generale di detto ente;

Di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

Di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al T.A.R. Liguria ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla data di notifica, comunicazione o pubblicazione del presente atto.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO**07.05.2009****N. 1096**

Albo regionale degli esperti in materia di bellezze naturali ai sensi della l.r. n. 20/1991 e s.m. e i. - Quindicesimo aggiornamento.

IL DIRIGENTE

DECRETA

- sono fatte proprie le conclusioni alle quali è pervenuta nella seduta del 28.4.2009 la Commissione consultiva di cui in premessa come da relativo verbale;
- si procede conseguentemente, a norma dell'art. 3, comma 11, della legge regionale 21.8.1991, n. 20, e con le precisazioni in premessa riportate, al quindicesimo aggiornamento dell'Albo Regionale degli Esperti in materia di bellezze naturali, approvato con propria Deliberazione n. 3676 in data 3.8.1992, il quale viene a comprendere così anche i n. 11 candidati qui di seguito elencati in ordine alfabetico:
Allavena Franco
Bassi Simona
Boeri Mauro
Chiari Nicola
Chiodo Gaspare
Fenocchio Raffaello
Guastini Caterina
Martina Massimiliano
Paita Enrico
Pedone Marcello
Valente Massimo
- si dà atto che ad oggi l'Albo di che trattasi risulta costituito da n. 847 esperti, di cui n. 494 inseriti all'atto della formazione dell'Albo stesso, n. 58 inseriti in sede di primo aggiornamento, n. 17 inseriti in sede di secondo aggiornamento, n. 38 inseriti in sede di terzo aggiornamento, n. 19 inseriti in sede di quarto aggiornamento, n. 26 inseriti in sede di quinto aggiornamento, n. 31 inseriti in sede di sesto aggiornamento, n. 27 inseriti in sede di settimo aggiornamento, n. 19 inseriti in sede di ottavo aggiornamento, n. 18 inseriti in sede di nono aggiornamento, n. 16 inseriti in sede di decimo aggiornamento, n. 14 inseriti in sede di undicesimo aggiornamento, n. 23 inseriti in sede di dodicesimo aggiornamento, n. 15 inseriti in sede di tredicesimo aggiornamento, n. 21 inseriti in sede di quattordicesimo aggiornamento, n. 11 inseriti per effetto del presente provvedimento;
- si dispone che il presente decreto venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, per ogni effetto di legge.

IL DIRIGENTE

Giuliano Bernardini

**CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA
Settore Studi, Documentazione ed
Assistenza agli Organi Statutari e di Garanzia**

CARTA DEI SERVIZI DELLA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

Allegato A alla Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 70 del 6 maggio 2009

Articolo 1
(Attività della Biblioteca)

1. La Biblioteca è funzionale all'attività del Consiglio regionale – Assemblea legislativa della Liguria e dei Consiglieri regionali.
2. L'accesso alla Biblioteca è consentito al pubblico secondo le norme stabilite nella presente Carta dei Servizi.

Articolo 2
(Principi generali)

1. La Carta dei Servizi trova il suo fondamento nello Statuto della Regione Liguria .
2. La Carta è lo strumento che:
 - a) garantisce l'orientamento della struttura bibliotecaria a favore delle esigenze degli utenti e l'assistenza nella ricerca di documentazione anche bibliografica;
 - b) determina diritti e doveri degli utenti della Biblioteca.
3. La Biblioteca del Consiglio regionale – Assemblea legislativa della Liguria ha prioritariamente lo scopo di fornire gli strumenti bibliografici e documentali utili all'esercizio del mandato dei Consiglieri regionali ed allo svolgimento delle funzioni degli organi del Consiglio regionale e dei suoi dipendenti tramite studio e ricerca relativa alla legislazione regionale ed alla conoscenza dell' "Identità ligure".
4. Sono utenti istituzionali della Biblioteca i Consiglieri regionali in carica o cessati dal mandato, i componenti della Giunta, nonché i dipendenti del Consiglio e della Giunta regionale.
5. La Biblioteca persegue la cooperazione tra biblioteche e la condivisione delle risorse bibliotecarie e documentali a partire dalla rete delle biblioteche delle altre Assemblee Legislative a cui appartiene.
6. La Biblioteca garantisce accessibilità a chiunque senza distinzione di età, razza, sesso, religione, nazionalità, lingua o condizione sociale. La Biblioteca è priva di barriere architettoniche.
7. La Biblioteca è centro di documentazione, informazione, comunicazione, ricerca e studio.
8. La Biblioteca mette a disposizione il proprio patrimonio a favore delle strutture amministrative della Giunta regionale e dei cittadini.
9. La Biblioteca è disciplinata dalla presente Carta dei servizi.

Articolo 3
(Patrimonio bibliotecario)

1. La Biblioteca comprende:
 - a) monografie specializzate in diritto, territorio, ambiente, turismo, economia, cultura generale, cultura e tradizioni liguri;
 - b) riviste specialistiche;
 - c) quotidiani regionali e le maggiori testate nazionali ed estere;
 - d) banche dati giuridiche e bibliografiche;
 - e) supporti multimediali.

2. La Biblioteca cura:
 - a) la raccolta delle pubblicazione dei materiali prodotti dalla Regione e, in particolare, la raccolta rilegata del Bollettino Ufficiale della Regione Liguria dal 1970;
 - b) il rapporto con il sistema bibliotecario del Polo ligure SBN, cui aderisce, e con le biblioteche del Senato della Repubblica , della Camera dei Deputati e degli altri Consigli regionali.
3. La Biblioteca è suddivisa nelle seguenti Sezioni:
 - a) identità ligure;
 - b) giuridico - economica;
 - c) cultura generale;
 - d) mediterranea;
 - e) multimediale.

Articolo 4
(Orario)

1. La Biblioteca osserva il seguente orario:
lunedì, martedì e giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.
2. Il venerdì mattina e in orario pomeridiano possono accedere studenti e ricercatori previo accordo con il personale sulla base delle risorse organizzative disponibili.
3. Allo scopo di effettuare interventi di revisione, riordinamento, inventario e per lo svolgimento delle varie iniziative la Biblioteca può essere chiusa al pubblico dandone preventivamente informazione agli utenti a cura del Responsabile della Biblioteca o suo delegato d'intesa con il Dirigente del Settore.

Articolo 5
(Principi di erogazione del servizio)

1. I principi di erogazione del servizio si ispirano all'uguaglianza, all'imparzialità, alla continuità, alla regolarità, alla accessibilità, alla partecipazione ed alla trasparenza nonché alla efficienza, efficacia ed economicità.

Articolo 6
(Modalità di iscrizione, fruizione e consultazione)

1. E' consentito l'accesso ai servizi della Biblioteca previa iscrizione obbligatoria gratuita che comporta la compilazione di un modulo contenente gli estremi di un documento di identità, dei dati personali e della sottoscrizione della dichiarazione di consenso al trattamento degli stessi ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali). All'utente viene rilasciato apposito tesserino della validità di 2 anni.
2. Chiunque acceda alla Biblioteca deve apporre la propria firma leggibile su apposito modulo collocato al bancone a fini statistici interni.
3. I Consiglieri regionali sono iscritti di diritto e agli stessi gli viene rilasciata all'inizio di ogni legislatura la tessera della Biblioteca.
4. L'utente può consultare non più di tre volumi alla volta, tranne che per ricerche specifiche autorizzate, un quotidiano e una rivista, e può chiedere un massimo di 3 quotidiani arretrati alla volta. Tutto il materiale, al termine della consultazione, deve essere consegnato al bancone. Si può usufruire dei servizi bibliotecari anche accedendo attraverso il sito www.regione.liguria.it - istituzione - consiglio - biblioteca o tramite posta elettronica all'indirizzo biblioteca@regione.liguria.it, per fax 010/5485470 o per telefono 010/5485501.

I servizi della Biblioteca comprendono:

- a) consultazioni dei testi e letture in sala;
- b) consultazioni di banche dati;
- c) consultazione del catalogo informatizzato;
- d) ricerche bibliografiche e multimediali;

- e) riproduzione informatizzata su supporti removibili dell'utente, previa autorizzazione dal Responsabile della Biblioteca.
5. La consultazione è a scaffale aperto e il prestito viene effettuato mediante la compilazione di apposito modulo.
 6. Il servizio fotocopie è previsto tramite l'acquisto di apposita scheda presso il distributore collocato all'ingresso della Biblioteca, che potrà essere usata per fotocopiare non più del 15 per cento del documento ai sensi della legge 18 agosto 2000 n. 248 (Nuove norme di tutela del diritto d'autore).
 7. Sono consentiti l'ascolto e la visione di CD e DVD nelle postazioni attrezzate di cuffie audio, così come l'utilizzo del televisore e del videoregistratore dotato di apposite cuffie.
 8. E' garantito un servizio di vigilanza durante l'orario di apertura della Biblioteca.
 9. La Biblioteca è dotata di 36 posti a sedere e di 4 postazioni informatiche di cui 3 accessibili ad Internet. Delle postazioni con accesso ad internet due sono dedicate agli utenti per studi e ricerche di cui all'articolo 2, comma 3, e una agli studenti e ricercatori
 10. Tutto il materiale bibliotecario è dotato di apposite strisce antitaccheggio.
 11. Annualmente si procede all'inventario dei beni della biblioteca

Articolo 7 (Tutela dei dati personali)

1. I dati personali acquisiti attraverso apposita modulistica sono raccolti allo scopo di fornire il servizio richiesto, non sono ceduti a terzi e sono usati solo per scopi istituzionali.
2. I dati sono trattati con l'ausilio di strumenti elettronici dal personale incaricato.
3. Al trattamento dei dati di cui ai commi precedenti, si applica quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e nel Regolamento regionale 16 maggio 2006 n. 1 (Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari).
4. I dati personali sono forniti dall'utente sotto la propria responsabilità ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa).

Articolo 8 (Servizio di prestito)

1. Il servizio di prestito viene erogato, nei giorni di apertura, previa compilazione di apposito modulo. Sono esclusi dal prestito: Gazzette Ufficiali, Bollettini Ufficiali, Enciclopedie, Dizionari, Codici, Riviste e Periodici, Quotidiani, Libri antichi, nonché le monografie aventi costi elevati o caratteristiche particolari.
2. Le banche dati sono consultabili soltanto dalle postazioni dei computer della Biblioteca.
3. Le banche dati, i cd giuridici e i libri di particolare pregio in dotazione alla Biblioteca sono esclusi dal prestito e sono consultabili soltanto dalle postazioni dei computer della Biblioteca.
4. Il prestito, per non più di due volumi, non deve superare un periodo di 15 giorni rinnovabili una sola volta per altri 15 giorni.
5. Scaduti i termini di cui al comma 4, il personale della Biblioteca provvede a sollecitare la restituzione del materiale prestato. In caso di mancata restituzione, a seguito del primo sollecito, si procede ad altri due successivi solleciti. Qualora resti senza esito anche il terzo sollecito, il Responsabile della Biblioteca dispone l'acquisto di quanto non restituito addebitandone l'importo ai detentori morosi.

Articolo 9 (Prestito Interbibliotecario)

1. La Biblioteca ammette al prestito tutte le biblioteche della Repubblica Italiana ed opera in regime di reciprocità. Si può accedere al prestito tramite e-mail, fax o richiesta scritta.
2. E' oggetto del prestito interbibliotecario, tutto il materiale bibliografico e multimediale escluso quanto previsto ai commi 1 e 3 dell'articolo 8.

Articolo 10 (Diritti del pubblico)

1. L'utente ha diritto:
 - a) alla riservatezza dei dati personali e delle ricerche effettuate;
 - b) di suggerire nuove acquisizioni formulando proposte in merito;
 - c) di accedere alla rete secondo le modalità di cui al comma 2.
2. Per l'accesso alle postazioni Internet il personale deve registrare il nominativo del richiedente, l'ora d'inizio e termine della consultazione in una apposita scheda vidimata dalla Polizia di Stato secondo la normativa vigente. L'utente deve apporre la propria firma in calce all'apposita scheda.
3. Alla scheda vidimata dalla Polizia di Stato secondo la normativa vigente va allegata una dichiarazione in cui l'utente comunica la ricerca che intende effettuare sulla Rete.
4. Le postazioni Internet sono a disposizione di tutti per un massimo di 30 minuti esclusivamente per ricerche e studi. Per motivate ricerche l'utente potrà essere autorizzato per il tempo necessario.
5. E' comunque vietato alterare dati e impostazioni, caricare e scaricare software, inserire programmi della rete, utilizzare servizi a pagamento, acquistare merci, effettuare prenotazioni, partecipare a news group, chat line, liste di discussione e l'uso della posta elettronica.
6. L'uso della pen-drive e la porta USB vanno autorizzati, preventivamente, dal personale.
7. In caso di mal funzionamenti delle postazioni informatiche l'utente non deve effettuare alcuna operazione e richiedere l'intervento del personale della Biblioteca.
8. Il personale della Biblioteca rimane a disposizione per eventuali chiarimenti sui percorsi di ricerca.
9. L'utente ha inoltre diritto a stampare al massimo 5 fogli per le ricerche, preventivamente autorizzati.

Articolo 11 (Doveri del pubblico)

1. L'utente deve:
 - a) firmare l'apposito modulo presenza collocato all'ingresso della Biblioteca;
 - b) avere un abbigliamento consono al decoro dell'Istituzione;
 - c) rispettare gli orari della Biblioteca;
 - d) osservare il silenzio nella sala di lettura;
 - e) rispettare i tempi di riconsegna dei materiali in prestito bibliotecario ed interbibliotecario;
 - f) attenersi ai tempi previsti per i servizi Internet;
 - g) trattare con cura i libri, i documenti, gli arredi, il materiale informatico senza arrecarvi danno o mettere a rischio la loro integrità e conservazione.
2. E' fatto divieto all'utente:
 - a) di danneggiare in qualsiasi modo il patrimonio, gli arredi e le attrezzature della Biblioteca;
 - b) di fare segni, danneggiare o scrivere sul materiale librario e pubblicitario della Biblioteca;
 - c) di disturbare, in qualsiasi modo l'attività di studio e ricerca;
 - d) di fumare;
 - e) di utilizzare i telefoni cellulari all'interno dello spazio bibliotecario;
 - f) di utilizzare gli strumenti informatici per fini diversi dalla consultazione bibliografica e dalla ricerca.
3. Il personale della Biblioteca può intervenire in qualsiasi momento e a proprio insindacabile giudizio nel caso di un uso improprio delle postazioni Internet come previsto dall'articolo 10 dandone avviso alle competenti autorità

Articolo 12 (Sanzioni)

1. Accertati comportamenti non conformi alle norme di cui alla presente Carta dei Servizi, sono adottate nei confronti degli utenti, sanzioni da parte del Responsabile della Biblioteca sentito il Dirigente del Settore.
2. Le sanzioni possono variare da un periodo di interdizione all'accesso fino all'esclusione permanente.
3. Delle sanzioni adottate è data notizia all'utente.

Articolo 13
(Diritti e doveri del personale)

1. Il personale in servizio presso la Biblioteca opera nel rispetto dei principi della deontologia professionale e in coerenza con gli aspetti normativi e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro.
2. Il personale addetto la Biblioteca presta servizio nella sala di consultazione assicurando l'osservanza delle norme che regolano i diritti e doveri del pubblico, contestando eventuali comportamenti difforni e invitando al rispetto delle norme medesime.

Articolo 14
(Informazione agli utenti)

1. La Biblioteca garantisce una informativa tramite il sito Internet della Regione Liguria alla voce Istituzione – Biblioteca del Consiglio regionale, attraverso informazioni periodiche scritte ed invio di e-mail su richiesta e diffusione delle attività a mezzo comunicati a cura dell'Ufficio Stampa del Consiglio regionale - Assemblea legislativa della Liguria.

Articolo 15
(Cataloghi)

1. La Biblioteca aderisce al Polo ligure SBN con un Catalogo on-line condiviso con le altre biblioteche in rete e con le biblioteche degli altri Consigli regionali tramite il catalogo Sebina.

Articolo 16
(Doni)

1. I volumi pervenuti in dono ed attinenti le materie trattate dalla Biblioteca verranno inseriti nel patrimonio librario e messi a disposizione degli utenti.

Articolo 17
(Promozione culturale)

1. La Biblioteca organizza annualmente il ciclo "Incontri in Biblioteca", che prevede la presentazione di libri, lo svolgimento di seminari, convegni, conferenze, premiazioni attinenti i compiti dell'Assemblea legislativa, la cultura giuridica e la diffusione della cultura e delle tradizioni della Liguria con la partecipazione di personalità, esperti, autori, personale della Regione. Nell'ambito degli Incontri sono previsti cicli dedicati al mondo della scuola tenuti da specialisti ed esperti.
2. Gli "Incontri in Biblioteca" si tengono di norma nella giornata di mercoledì con orari che vengono di volta in volta concordati con il responsabile della Biblioteca e comunque non prima delle ore 9.00 e non oltre le ore 19.00.
3. Ogni anno viene approvato dall'Ufficio di Presidenza il calendario degli eventi e manifestazioni della Biblioteca.

Articolo 18
(Pubblicazione)

1. La presente Carta dei Servizi si applica a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria ed è affissa in Biblioteca e nella sala di consultazione.
-
-

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI GENOVA**21.04.2009****N. 86**

Approvazione del bando per la concessione di contributi in conto capitale per la " sostituzione /conversione di impianti termici civili di potenzialita' uguale o superiore a 300 kW alimentati ad olio combustibile".

LA GIUNTA PROVINCIALE

omissis

DELIBERA

1. di approvare il "Bando per la concessione dei contributi in conto capitale per sostituzione o conversione degli impianti termici civili di potenzialità uguale o superiore a 300 kw, alimentati con olio combustibile, con impianti alimentati a gas a maggiore efficienza energetica", allegato alla presente Deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il periodo per la presentazione delle istanze relative al bando in oggetto è fissato a partire dal 15/06/2009 fino al 15/11/2009, salvo diverse successive disposizioni;
3. di dare atto che la spesa relativa alla copertura dei contributi in conto capitale assegnati a seguito del bando trova copertura al Tit. 2 – Funz. 7 – Serv. 2 – Int. 7 – cap. 55/2 del bilancio provinciale e che è finanziata da correlato stanziamento di entrata iscritto al Tit. 2 – cat. 2 – Risorsa 1 – Cap. 6 del bilancio provinciale 2009, come in premessa specificato;
4. di dare atto che i contributi di cui trattasi non sono soggetti alla ritenuta di cui al d.P.R. N. 600 del 29/9/73;
5. di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul B.U.R.L e sul sito WEB della Provincia di Genova nonché di provvedere con opportuna campagna pubblicitaria a diffondere ed informare l'utenza;
6. di mandare al Servizio Energia - Direzione 06 Ambiente per gli incumbenti che discendono dalla presente Deliberazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Fedeli Simonetta

IL PRESIDENTE

Repetto Alessandro

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA****31.03.2009****N. 1925**

Pratica TP/41. Provincia di Genova - Direzione Lavori Pubblici e Manutenzioni. Domanda in data: 17.01.2008 per autorizzazione terebrazione pozzo in località Via Sara, in ambito demaniale del T. Petronio. Uso: Irriguo in Comune di Sestri Levante.

LA DIRIGENTE

omissis

DISPONE

ART. 1 Salvi i diritti dei terzi la Provincia di Genova – Direzione Lavori Pubblici e Manutenzioni è autorizzata alla terebrazione di un pozzo nell'area demaniale del Torrente Petronio in località Via

Sara, all'altezza del mappale n° 375 del foglio n° 29 del N.C.T. del comune di Sestri Levante per la ricerca di acqua da destinarsi ad uso irriguo.

omissis

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

22.04.2009

N. 2334

Pratica D/6408. Derivazione: Pozzo in subalveo Torrente Stura (Bacino T. Stura) Richiedente: AM.TER S.p.A. Autorizzazione Provvisoria all'inizio dei lavori ex art. 13 R.D. 1775/33. Domanda pervenuta in data: 20.10.2008, e relativa alla domanda di concessione di derivazione acqua ad uso industriale in Comune di Rossiglione.

LA DIRIGENTE

omissis

DISPONE

ART. 1 Salvi i diritti dei terzi la Ditta AM.TER S.p.A. (P.I. 03684910106) è autorizzata, ai sensi dell'art. 13 del R.D. 1775/1933, ad iniziare i lavori inerenti la concessione di derivazione acqua per uso industriale da un pozzo nel subalveo del Torrente Stura, nel mappale n°467 compreso nel foglio n° 17 del N.C.T. del Comune di Rossiglione.

omissis

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

**AVVISO DI DOMANDA
Provincia di Genova
Direzione Ambiente ed Energia
Ufficio Derivazioni Acqua**

La Ditta Consorzio Rurale di Chiappa, rappresentata dal Presidente Navone Angelica, ha presentato in data 13.12.1999 - istanza per concessione in sanatoria di derivazione acqua dalla "Sorgente alta" tributaria del R. Chiappala (trib. Rio Tonno - bacino T. Scrivia). Situata tra il monte Antola e il Cremado; Coord. Gauss Boaga Nord: 4935080; Est: 1511597 - mappale 247 foglio 43 NCT Valbrevenna. Per moduli 0,0060 (l/s 0,60) ad uso umano in Comune di Valbrevenna (pratica D/5068).

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

AVVISO DI DOMANDA
Provincia di Genova
Direzione Ambiente ed Energia
Ufficio Derivazioni Acqua

Il Sac. Armando Guiducci (C.F. GDCRNA48B01D969B) in qualità di parroco pro-tempore della Parrocchia S. Sabina e il Sig. Francesco Schiappacasse (SCHFNC42R21F862K), hanno presentato istanza in data 13/12/1999 rettificata in data 5/05/04, per concessione in sanatoria di derivazione acqua dalla sorgente "Castagnole" (tributaria del R. senza nome - bacino T.Neirone), in località Castagnole. Coord. Gauss Boaga Nord: 4922965; Est: 1516050 – mappale 165 foglio 43 NCT Neirone. Per moduli 0,0061 (l/s 0,61) ad uso umano ed irriguo in Comune di Neirone (pratica D/5399).

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

AVVISO DI DOMANDA
Provincia di Genova
Direzione Ambiente ed Energia
Ufficio Derivazioni Acqua

La Ditta Maschio Giuseppino ed Altri, rappresentata dai richiedenti: Maschio Giuseppino (C.F.MSCGPP47S22B067V), Maschio Gino (C.F.MSCGNI40A04B067P), Maschio Mario (C.F.MSCM-RA73EC621U); hanno presentato in data 15/12/1999 - istanza per concessione in sanatoria di derivazione acqua dalla Sorgente Massabecco tributaria del R. Pezzuola (bacino T. Entella). Località Codiola; Coord. Gauss Boaga Nord: 4919062; Est: 1530007 – mappale 255 foglio 79 NCT di Borzonasca, per moduli 0,0050 (l/s 0,50) ad uso umano in Comune di Borzonasca (pratica D/5482).

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

AVVISO DI DOMANDA
Provincia di Genova
Direzione Ambiente ed Energia
Ufficio Derivazioni Acqua

La Ditta Societa' Acqua Potabile S.r.l, rappresentata dall'amministratore delegato Geom. Bruno Topazio, ha presentato in data 28.12.2001- istanza per concessione in sanatoria di derivazione acqua dalle sorgenti "Tessi 1 alta" (Coord. Gauss Boaga Nord: 4900278, Est: 1541921) e "Tessi 2 bassa" (Coord. Gauss Boaga Nord: 4900400, Est: 1541372) tributarie del R. Valle (bacino T. Bisagno), in località Tessi – ricadenti rispettivamente nel mappale 603 e 218 foglio 8 NCT Moneglia. Per moduli 0,00477 (l/s 0,477) ad uso umano in Comune di Moneglia (pratica D/6084).

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

AVVISO DI DOMANDA
Provincia di Genova
Direzione Ambiente ed Energia
Ufficio Derivazioni Acqua

La Ditta Società Acqua Potabile S.r.l, rappresentata dall'Amministratore Delegato Geom. Bruno Topazio, ha presentato in data 28.12.2001- istanza per concessione in sanatoria di derivazione acqua delle sorgenti: "litorno 1" (Coord. Gauss Boaga Nord: 4898237, Est: 1541121), "litorno 2" (Coord. Gauss Boaga Nord: 4898213, Est: 1541280) "litorno 2 bis" (Coord. Gauss Boaga Nord: 4898214, Est: 1541188), "litorno 3" (Coord. Gauss Boaga Nord: 4898184, Est: 1541341); tributarie del R. Litorno (bacino T. Bisagno), in località Litorno – ricadenti rispettivamente nel mappale 218,228,229e 230 del foglio n°16 NCT Moneglia. Per moduli 0,00325 (l/s 0,325) ad uso umano in Comune di Moneglia (pratica D/6085).

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

AVVISO DI DOMANDA
Provincia di Genova
Direzione Ambiente ed Energia
Ufficio Derivazioni Acqua

La Ditta IPLOM S.p.A, rappresentata dal Direttore Ing. Gianluigi Ratto, ha presentato in data 21.07.005, istanza di concessione in sanatoria di derivazione acqua da pozzo denominati: P9 (Coord. Gauss-Boaga pozzo: Nord: 4935682; Est: 1495943), P11 (Coord. Gauss-Boaga pozzo: Nord: 4935558; Est: 1495960), B (Coord. Gauss-Boaga pozzo: Nord: 4935560; Est: 1495915), D (Coord. Gauss-Boaga pozzo: Nord: 4935535; Est: 1496005) tributari del Rio Prele (bacino del T. Scrivia) in località Busalla – ricadenti rispettivamente nel mappale: 171, 193, 194, 252, foglio n°17; N.C.T. Busalla.- Per moduli 0,05 (l/s 5) ad uso industriale in Comune di Busalla (pratica D/6299).

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

PROVINCIA DI GENOVA
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA
Ufficio Derivazioni Acqua

AVVISO DI DOMANDA

Il Sig. Timossi Paolino (C.F. TMSPLN37C15F682G) ha presentato, in data 01.03.2007, istanza di concessione di derivazione acqua dal T. Laccio (trib. del T. Scrivia; bacino T. Scrivia) (Coord. Gauss Boaga Nord: 4929215; Est: 1504600) per moduli 0,0036 (l/s 0,36) in località Bromia ad uso irriguo in Comune di Montoggio (pratica D/6343).

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

PROVINCIA DI GENOVA
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA
Ufficio Derivazioni Acqua

AVVISO DI DOMANDA

Il Sig. Medica Bruno (C.F. MDCBRN45M17F682B) ha presentato, in data 01.03.2007, istanza di concessione di derivazione acqua dal T. Pentemina (trib. del T. Scrivia; bacino T. Scrivia) (Coord. Gauss Boaga Nord: 4929500; Est: 1504800) per moduli 0,00078 (l/s 0,078) in località Bromia ad uso irriguo in Comune di Montoggio (pratica D/6344).

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

PROVINCIA DI GENOVA
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA
Ufficio Derivazioni Acqua

AVVISO DI DOMANDA

Il Sig. Banchemo Antonio (C.F. BNCNTN25B16L298Y) ha presentato, in data 01.03.2007, istanza di concessione di derivazione acqua dal T. Pentemina (trib. del T. Scrivia; bacino T. Scrivia) (Coord. Gauss Boaga Nord: 4929425; Est: 1504625) per moduli 0,00014 (l/s 0,014) in località Bromia ad uso irriguo in Comune di Montoggio (pratica D/6348).

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

AVVISO DI DOMANDA

PROVINCIA DI GENOVA
Direzione Ambiente ed Energia
Ufficio Derivazioni Acqua

Il Sig. Molini Ettore (C.F. MLNTTR72C27B282F) ha presentato, in data 25.09.2006, istanza per concessione di derivazione acqua dalla sorgente "Pui Pagnoa" (Trib. R. Fontane - Bacino T. Scrivia) (Coord. Gauss Boaga Nord: 4932820, Est: 1511680) - ricadente nel mappale 183 del foglio n° 73 NCT Valbrenna - per moduli 0,0003 (l/s 0,035) ad uso irriguo, in Comune di Valbrenna (pratica D/6353).

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

PROVINCIA DI GENOVA
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA
Ufficio Derivazioni Acqua

AVVISO DI DOMANDA

Il Sig. Molini Ettore (C.F. MLNTTR72C27B282F) ha presentato, in data 25.09.2006, istanza di concessione di derivazione acqua dal R. Roiale (Bacino T. Scrivia) (Coord. Gauss Boaga: Nord 4933675 - Est 1510945) per moduli 0,0007 (l/s 0,07) ad uso irriguo in Comune di Valbrevenna (pratica D/6354).

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

PROVINCIA DI GENOVA
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA
Ufficio Derivazioni Acqua

AVVISO DI DOMANDA

Il Sig. Canepa Giancarlo (C.F. CNPCGR38M171475H), ha presentato in data 30.07.2007, istanza di concessione di derivazione acqua dal Rio Besolagno del T. Scrivia (Coord. Gauss Boaga Nord: 4931685; Est: 1498610) all'altezza del mappale 271 foglio 23, per un prelievo pari moduli 0,001 (l/s 0,1) in località Besolagno, ad uso irriguo in Comune di Savignone (pratica D/6368).

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

PROVINCIA DI GENOVA
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA
Ufficio Derivazioni Acqua

AVVISO DI DOMANDA

La Ditta Valle Grande s.a.s, rappresentata dal signore Donato Paganini, ha presentato in data 30.05.08, istanza di concessione di derivazione acqua dal T. Valle Grande (trib. R. Valle Grande - bacino T. Valle Grande), in località Valle Grande; Coord. Gauss Boaga Nord: 4899032; Est: 1536500; all'altezza del mappale 51 del foglio n°33. Per moduli 0,0014 (l/s 0,14) ad uso irriguo in Comune di Sestri Levante (pratica D/6411).

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA
E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA****26.03.2009****N. h/267**

Linea elettrica 132 kV in cavo interrato per il collegamento della sottostazione elettrica RFI di Imperia alla esistente cabina primaria di Imperia. Società ENEL LINEE ALTA TENSIONE s.r.l. Pratica n° 394 - Conferenza dei Servizi - art. 28 comma 8 della L.R. n. 16/2008

IL DIRIGENTE

Omissis

STABILISCE

- di accogliere, per i motivi in premessa specificati, la domanda presentata dall'ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti Macro Area Territoriale Nord Ovest Sviluppo Rete Piemonte e Liguria ora ENEL LINEE ALTA TENSIONE s.r.l e di autorizzare la stessa, fatti salvi i diritti di terzi ed ai sensi e fini di cui all'art. 108 del T.U. n° 1775/1933 e successive modificazioni ed integrazioni, a costruire ed esercire, nel territorio del Comune di Imperia gli impianti indicati in oggetto;
- che le opere siano costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato alla domanda presentata in data 01.08.2008 e debbano essere verificate da questa Amministrazione Provinciale;
- di dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt.33, 115 e 116 del T.U. n° 1775/1933, dell'art.9 del D.P.R. n° 342/1965, della Legge n° 2359/1865, della Legge n° 247/1974, e successive modifiche ed integrazioni, tutte le opere e gli impianti occorrenti alla linea elettrica di cui si tratta, di pubblica utilità nonché urgenti ed indifferibili;
- che i lavori abbiano inizio entro 24 MESI dalla data del decreto autorizzativo e si compiano entro 36 MESI dalla stessa data;
- di accordare l'autorizzazione sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di linee elettriche nonché delle prescrizioni imposte dalle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art.120 del già citato T.U. n° 1775/1933, assumendo l' ENEL LINEE ALTA TENSIONE s.r.l la piena e totale responsabilità per i danni eventuali che potessero essere causati dall'impianto e dall'esercizio della linea di cui si tratta, sollevando l'Amministrazione Provinciale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
- di imporre all' ENEL LINEE ALTA TENSIONE s.r.l l'obbligo di eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti in oggetto, tutte le modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte dalle singole Amministrazioni per la tutela dei pubblici e privati interessi a cui esse sono preposte, entro i termini all'uopo stabiliti;
- di imporre all' ENEL LINEE ALTA TENSIONE s.r.l l'obbligo di presentare la documentazione tecnica per la verifica dell'impianto in questione;
- di porre a carico dell' ENEL LINEE ALTA TENSIONE s.r.l tutte le spese inerenti la presente autorizzazione nonché l'obbligo di acquisire tutte le altre autorizzazioni o concessioni;
- di imporre all' ENEL LINEE ALTA TENSIONE s.r.l l'obbligo di presentare, prima di dare inizio ai lavori, i particolari esecutivi con i relativi calcoli, ai sensi delle disposizioni vigenti.

Tutto quanto sopra fermo restando a carico dell'ENEL l'applicazione delle prescrizioni di cui all'art.45 della Legge 28.2.1985 n° 47.

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA
E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA****04.05.2009****N. h/373**

**Bacino del torrente Armea (rio Beltrame) Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo.
Ditta: Taylor David William (C.F. TYL DDW 61E16 ZI 14U) e Harris Jean. Pratica n° 257***

IL FUNZIONARIO DELEGATO
(P.D. n. h/280 del 31.03.2009)

Omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al TU. 11.12.1933 n° 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. n. 18/1999, alla ditta Taylor David William e Harris Jean di derivare moduli 0.004 (pari a 1/sec 0.4) di acqua dal Bacino del torrente Armea (rio Beltrame) nel territorio del Comune di Ceriana per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 21.06.2006 al 20.06.2046;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n° 27442 di repertorio del 27.04.2009, sottoscritto dagli aventi causa;

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Afossi

PROVINCIA DI IMPERIA
SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO
UFFICIO RISORSE IDRICHE

**La Ditta Muratorìo Iole in data ha presentato domanda di concessione di derivazione di moduli 0.00112 di acqua dal bacino del torrente Evigno in Comune di Diano castello per uso irriguo
Pratica n° 111**

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

20.04.2009**N. 2822**

Corso d'Acqua Rio S.Pietro - località Case Cornaro - Comune di Celle Ligure - rinnovo in sanatoria della concessione già assentita con atto del dirigente del settore difesa del suolo N.1347 del 8/02/2007 per mantenimento di attraversamento con tubazione gas DN 150 BP interrata nel sedime del Ponte sulla S.P. N. 22. Concessionario: Società Italiana per il Gas P.A.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

1. di autorizzare in sanatoria ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.L., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Italiana per il Gas p.A. al mantenimento delle opere di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare n. 12376 di repertorio in data 09/04/2009;

Omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO
E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

per II DIRIGENTE DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO
E TUTELA AMBIENTALE IL FUNZIONARIO-DELEGATO
Dott. Geol. Bernardino Damele

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

27.04.2009

N. 3046

Torrente Segno - Comune di Vado Ligure - Autorizzazione Temporanea per il mantenimento di un attraversamento con tubo gas Dn 300 aggraffato al ponte in corrispondenza della Strada Provinciale n° 1 Aurelia. Soggetto Autorizzato: Società Italiana per il Gas

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Italiana per il Gas p.A. al mantenimento delle opere in argomento nonché all'occupazione delle aree demaniali per la durata di anni TRE a decorrere dalla data del presente provvedimento secondo le modalità risultanti dal progetto allegato all'istanza.

per II DIRIGENTE DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO
E TUTELA AMBIENTALE IL FUNZIONARIO-DELEGATO
Dott. Geol. Bernardino Damele

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
E TUTELA AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

04.05.2009

N. 3172

Soggetto Autorizzato: Società Italiana per il GAS P.A. Corso d'acqua Rio Lazzaro - Località Colombera - Maddalena - Comune di Cairo Montenotte. Rinnovo dell' Autorizzazione assentita con Atto n° 4664 del 26/07/2006 per il mantenimento di attraversamento con condotta gas B.P. DN 80 AR staffata a ponte esistente. Autorizzazione Temporanea. Pratica n. 84/04

IL FUNZIONARIO TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

omissis

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Italiana per il gas p.A. al mantenimento delle opere in argomento nonché all'occupazione delle aree demaniali per la durata di anni TRE a decorrere dalla data del presente provvedimento secondo le modalità risultanti dal progetto allegato all'istanza, alle seguenti condizioni:

omissis

per II DIRIGENTE DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO
E TUTELA AMBIENTALE IL FUNZIONARIO-DELEGATO
Dott. Geol. Bernardino Damele

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
E TUTELA AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

04.05.2009

N. 3174

Soggetto Autorizzato: Rava Lorenzo. Corso d'acqua Rio della Cascina - Comune di Balestrino. Domanda intesa ad ottenere la Concessione in sanatoria per il mantenimento, con relativo adeguamento idraulico, di un attraversamento connesso a strada privata. Autorizzazione ai fini idraulici per l'esecuzione delle opere in concessione. Pratica n° 76/08 - I0800060

IL FUNZIONARIO TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

omissis

AUTORIZZA

1. ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, il Sig. RAVA Lorenzo all'esecuzione dei lavori in argomento, su terreno di proprietà demaniale, alle seguenti condizioni:

omissis

per II DIRIGENTE DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO
E TUTELA AMBIENTALE IL FUNZIONARIO-DELEGATO
Dott. Geol. Bernardino Damele

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
E TUTELA AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

05.05.2009

N. 3261

Soggetto Autorizzato: Comune di Nasino. Oggetto: Corso d'acqua Rio dei Laghi e Rio Morella - Comune di Nasino. Domanda intesa ad ottenere la Concessione in sanatoria per il mantenimento di n° 2 attraversamenti stradali con opere di adeguamento nell'ambito dei lavori di sistemazione della strada comunale Giraia. Pratica n° 22/09 - I0900016

IL FUNZIONARIO TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

omissis

AUTORIZZA

1. ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, il Comune di NASINO all'esecuzione dei lavori in argomento, su terreno di proprietà demaniale, alle seguenti condizioni:

per II DIRIGENTE DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO
E TUTELA AMBIENTALE IL FUNZIONARIO-DELEGATO
Dott. Geol. Bernardino Damele

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA
DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

16.04.2009

N. 191

PRATICA N. 5753. Corso d'acqua: Canale di Fossamastra. Nulla Osta Idraulico N. 11774. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa alla realizzazione di un attraversamento del Canale di Fossamastra con condotta gas 4^a specie in acciaio DN 200 contenuta entro tubo guaina DN 300 lungo Via Valdilocchi in località Fossamastra nel Comune della Spezia. Ditta: ACAM Gas S.p.A.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DISPONE

- 1) di rilasciare alla ditta ACAM Gas S.p.A., fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, l'autorizzazione ai soli fini idraulici e demaniali relativa alla realizzazione di un attraversamento del Canale di Fossamastra con condotta gas 4A specie in acciaio DN 200 contenuta entro tubo guaina DN 300 lungo Via Valdilocchi in località Fossamastra nel Comune della Spezia, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio;

OMISSIS

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA
DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

27.04.2009

N. 207

PRATICA N. 5780, Corso d'acqua: Fosso della Lizzarella. Nulla Osta Idraulico N. 11788. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa alla realizzazione e mantenimento di un attraversamento del Fosso della Lizzarella con condotta idrica Pead De 40 contenuta in tubo guaina per l'allacciamento di utenza privata alla rete idrica esistente in località Bagnara di San Terenzo nel Comune di Lerici. Ditta: Acam Acque S.p.A.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DISPONE

- 1) di rilasciare alla ditta ACAM Acque S.p.A., fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, l'autorizzazione ai soli fini idraulici e demaniali relativa alla realizzazione e mantenimento di un attraversamento del Fosso della Lizzarella con condotta idrica Pead De 40 contenuta in tubo guaina per l'allacciamento di utenza privata alla rete idrica esistente in località Bagnara di San Terenzo nel Comune di Lerici, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio;

OMISSIS

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giotto Mancini

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE PROGRAMMAZIONE GESTIONE
TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

24.04.2009

N. 24302

Comune di Arcola - Variante al PRG di interesse locale ai sensi dell'art.2 della L.R. 9/83 e s.m. per la modifica dell'art.6 delle NTA (indici edilizi) relativa al calcolo della superficie utile riferita ai vani ascensori.

IL DIRIGENTE

Omissis

Che la Civica Amministrazione con deliberazione C.C. n. 13 del 12/3/2008 ha adottato la variante al PRG di interesse locale ai sensi dell'art.2 della L.R. 9/83 e s.m. per la modifica dell'art.6 delle NTA relativa al calcolo della superficie utile riferita ai vani ascensori;

Omissis

DECRETA

1. E' approvata la variante di interesse locale al PRG del Comune di Arcola, adottata con deliberazione C.C. n. 13 del 12/3/2008 ai sensi dell'art.2 della L.R. 9/83 e s.m., per la modifica dell'art.6 delle NTA relativa al calcolo della superficie utile riferita ai vani ascensori;
2. Gli elaborati della variante, debitamente vistati, sono depositati ai relativi atti in allegato al secondo originale del presente decreto quale sua parte integrante;
3. Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, anche ai sensi e per gli effetti della L.R. 75/88, nonché mediante deposito, con i relativi allegati ed elaborati, presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico a norma dell'art. 10, 6° comma, della L. 1150/42 e s.m.;
4. Ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della L. 241/90, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla L. 1034/71, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica n° 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta modificazione del presente atto.

IL DIRIGENTE

Ing. P.G. Galletto

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORI URBANISTICA
E LAVORI PUBBLICI DEL COMUNE DI IMPERIA**

23.04.2009**N. 156**

Strumento attuativo della zona di ristrutturazione urbanistica "ZR2B" Area ex Renzetti. Realizzazione strada pubblica di collegamento tra Via Foce e Via Schiva. Provvedimento di espropriazione. Art. 23 D.P.R. 327/2001.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

- 1) di espropriare, a favore dei soggetti attuatori dello strumento attuativo di cui all'oggetto gli immobili interessati dai lavori di realizzazione di una strada pubblica, distinti come segue: Comune censuario di Oneglia Mapp. 261 (1/3) calcolato in millesimi -?. 220/mq:
 - 1) Poggi Giuliano - 21/1000 - euro 337,26
 - 2) Gerini Sabrina - 21/1000 - euro 337,26
 - 3) Barberis Oscar - 54/1000 - 867,24
- 2) Che il presente decreto sarà registrato e trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari;
- 3) Di dare atto che, contro il presente provvedimento, è possibile ricorso nanti il TAR Liguria.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VI
Arch. Ilvo Calzia

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VII
Ing. Enrico Lauretti

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
DEL COMUNE DI MONTALTO LIGURE**

28.04.2009**N. 51**

**Realizzazione di area deposito a cielo aperto.
Approvazione progetto ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 9/1999 variante al P.R.G.
Ditta C&B**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

PERMESSO:

- Che con nota n. 3769 del 02.12.2008 il Comune di Montalto Ligure convocava una Conferenza dei Servizi in seduta referente per il giorno 23/12/2008, per l'esame del progetto per la realizzazione di una area di deposito a cielo aperto. Procedura ex. Art. 18 Legge Regionale n. 9/1999 in variante al vigente Piano Regolatore Generale;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 20 del 29/10/2008 il Comune di Montalto Ligure esprimeva parere favorevole all'approvazione del progetto in questione con la procedura della Conferenza dei Servizi ai sensi del combinato disposto dell'art. 14 della Legge 241/1990 e dell'art. 18 della Legge Regionale n. 9/1999;

- che il progetto in questione è stato depositato a libera visione del pubblico presso la Segreteria Comunale per giorni quindici a decorrere dal 25/02/2009 e che il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Montalto Ligure, in sede di Conferenza dei Servizi deliberante tenutasi il giorno 20/03/2009, ha dichiarato che nei termini di legge non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni;
- che con nota n. 547 del 25/02/2009 il Comune di Montalto Ligure ha convocato, per il giorno 20/03/2009, la Conferenza dei Servizi in seduta deliberante;

DATO ATTO:

- che nel corso della seduta deliberante si è registrata la presenza dei rappresentanti della Provincia e del Comune di Montalto Ligure ed è risultata assente, seppure regolarmente convocata, la Soprintendenza per i Beni Ambientali e per il Paesaggio della Liguria;
- che nel corso della ridetta Conferenza i presenti hanno unanimemente espresso parere favorevole all'approvazione del progetto in questione. La provincia si è riservata di trasmettere copia del decreto di approvazione della variante urbanistica connessa all'intervento di che trattasi;
- che con nota n. 22740 del 28/04/2009 la provincia di Imperia ha trasmesso copia del decreto n. h/365 del 28/04/2009 di approvazione della variante urbanistica di cui sopra,

tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

La conclusione del procedimento in argomento e l'approvazione del progetto di che trattasi e della variante al Piano Regolatore Generale allo stesso sottesa.

Si provvederà a dare avviso della avvenuta conclusione del procedimento e dell'assunzione del presente provvedimento mediante:

1. notifica alle Amministrazioni coinvolte;
2. pubblicazione sul BURL e divulgazione con manifesti da affiggersi nel paese della sede del deposito degli atti con esso approvati.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE
Geom. Angelo Alberti

Direttore responsabile: Mario Gonnella

Pubblicato dalla Presidenza del Consiglio Regionale

Autorizzazione del Tribunale di Genova n. 22 del 16/7/1976 (legge regionale 24 dicembre 2004, n. 32)
